

Giugno
2010

**L'UNIONE
DEI COMUNI
TERRE
DEL SAVUTO**



L'UNIONE DEI COMUNI TERRE DEL SAVUTO

Le più recenti novità in materia di gestioni associate

La presentazione di questo studio deve necessariamente tenere conto delle ultime novità, in materia di gestioni associate, introdotte con il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, la cosiddetta "manovra correttiva".

Il DL anticipa un pezzo importante della riforma che dovrebbe essere contenuta nel nuovo Codice delle Autonomie.

Nell'articolo 14 (*Patto di stabilità interno ed altre disposizioni sugli enti territoriali*), infatti, vengono stralciate alcune disposizioni concernenti le funzioni fondamentali da affidare all'esercizio associato delle Unioni di Comuni.

L'articolo 14 dispone che le funzioni fondamentali dei Comuni, previste dall'articolo 21, comma 3, della legge n. 42 del 2009, sono obbligatoriamente esercitate in forma associata, attraverso convenzione o unione, da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti. Tali funzioni sono obbligatoriamente esercitate in forma associata, attraverso convenzione o unione, da parte dei comuni, appartenenti o già appartenuti a comunità montane, con popolazione stabilita dalla legge regionale e comunque inferiore a 3.000 abitanti.

Inoltre i Comuni non possono svolgere singolarmente le funzioni fondamentali svolte in forma associata e la medesima funzione non può essere svolta da più di una forma associativa.

Al riguardo si ricorda che il comma 3 dell'articolo 21 della legge n. 42/09 indica le seguenti funzioni:

- generali di amministrazione, gestione e controllo;

- di polizia locale;
- di istruzione pubblica compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica;
- viabilità e trasporti;
- gestione del territorio e dell'ambiente fatta eccezione per l'edilizia residenziale pubblica e locale e per il servizio idrico integrato;
- del settore sociale.

Sempre in base all'articolo 14 si stabilisce che i Comuni assicurino il completamento dell'attuazione di tali disposizioni entro il termine individuato dal Presidente del Consiglio dei Ministri con proprio decreto. Allo stesso decreto è attribuito il compito di stabilire il limite demografico minimo che l'insieme dei Comuni, che sono tenuti ad esercitare le funzioni fondamentali in forma associata, deve raggiungere.

Lo stesso articolo 14 affida alle Regioni il compito di individuare con propria legge la dimensione territoriale ottimale per lo svolgimento di dette funzioni.

La Regione Calabria ha però già disciplinato la materia con la legge regionale 24 novembre 2006, n. 15 (*Riordino territoriale ed incentivazione delle forme associative di Comuni*), stabilendo:

- (art. 4) che le unioni di Comuni sono Enti locali costituiti da Comuni territorialmente contermini, per l'esercizio congiunto di funzioni competenze e servizi, tra le quali devono essere comprese, all'atto della costituzione, almeno quattro tra le seguenti: a) polizia municipale; b) gestione del personale; c) servizi tecnici; d) servizi sociali; e) urbanistica; f) commercio e attività produttive; g) servizi tributi; h) finanza e contabilità; i) servizi ambientali; l) servizi a domanda

individuale;

- (art 15) che costituisce condizione essenziale per l'accesso agli incentivi di cui alla legge il raggiungimento delle forme associate interessate della soglia minima di almeno 10.000 abitanti, ovvero di una soglia minore, risultante dall'unione di almeno cinque Comuni;
- (art. 16) che il livello ottimale è individuato per Comuni associati contermini con popolazione complessiva non inferiore a 10.000 abitanti, ovvero di una soglia minore risultante dall'unione di almeno cinque Comuni.

Occorre infine considerare che con la legge regionale di riordino delle Comunità Montane (n. 20/08) è fatto divieto, ai Comuni che fanno parte di una Comunità Montana, di associarsi ad Unioni di Comuni.

OBIETTIVI

Avere una “fotografia”
delle caratteristiche
istituzionali e funzionali
degli enti

Focalizzare punti di
attenzione in base ai quali
ponderare la scelta
associativa

A questo scopo:

- è prodotta una lettura dei principali indicatori economici e finanziari dei Comuni
- è esposta l'analisi dei punti di forza e di debolezza della situazione esistente
- sono individuate le possibili funzioni da associare

Fonti: Istat, bilanci consuntivi 2008 , rilevazioni comunali

LO SCENARIO FISICO E DEMOGRAFICO

Comuni	Superf. Km ^q	Popolaz.	Densità abitat.	n. famiglie	0-14 anni	60+	65+	Indice vecchiaia	Livello invecch.	Stranieri resid.	Diff. Pop. 01-09
Altilia	10,70	768	71,78	285	96	180	150	156,25	23,4	6	-0,90
Belsito	11,44	981	85,75	328	132	234	188	142,42	23,9	31	5,48
Grimaldi	24,39	1.803	73,92	800	241	476	357	217,01	26,4	9	-3,58
Marzi	15,63	982	62,83	372	141	236	186	189,36	24,0	10	-3,54
Paterno Calabro	23,80	1.359	57,10	445	149	320	251	247,65	23,5	27	-1,74
Rogliano	41,36	5.851	141,47	2.110	816	1.424	1.103	135,17	24,3	58	-0,70
Santo Stefano Rogliano	19,35	1.631	84,29	610	258	311	238	92,25	19,1	23	15,51
Unione	146,67	13.357	91.19	4.950	1.833	3.181	2.473	128,7	23,8	164	0,72

L'Unione Terre del Savuto è costituita da n. 7 Comuni contermini che occupano una superficie complessiva di 146,47 Km². e con una popolazione residente al 31/12/09 di 13.375 abitanti, pari all'1,8% della popolazione della provincia di Cosenza.

Tutti i Comuni dell'Unione sono caratterizzati da una zona altimetrica di tipo "montagna interna" con il nucleo storico a più bassa altitudine di Marzi a 530 m. s.l.m.

Il Comune più esteso è Rogliano che rappresenta il 28% del territorio dell'Unione; il meno esteso è Altilia che copre il 7% della superficie totale.

In termini di popolazione solo il Comune di Rogliano non rientra nella categoria di "piccolo comune" con 5.851 abitanti pari al 44% della popolazione dell'Unione.

La modesta cifra demografica dell'area è rappresentata anche dalla contenuta densità di popolazione per Km², pari nell'Unione a 91 abitanti, con il dato minimo di Paterno Calabro (57) e quello massimo di Rogliano (141).

Complessivamente nell'Unione sono presenti 4.950 nuclei familiari (1,7% del dato provinciale) e la famiglia media è composta da 2,7 componenti (2,6 il dato provinciale).

Il nucleo familiare medio più numeroso si registra a Paterno Calabro (3,1 componenti per famiglia), quello meno numeroso a Grimaldi con 2,3 componenti.

Dal 2001 la popolazione residente nell'Unione ha subito complessivamente un leggero aumento demografico pari al + 0,7% con un andamento però molto diversificato, con 5 Comuni che perdono

popolazione (valore massimo a Grimaldi con - 3,6%) e 2 Comuni che fanno registrare un incremento (valore massimo a Santo Stefano di Rogliano + 15,5%).

Altilia e Grimaldi sono al minimo dei residenti dal 1861; al contrario Santo Stefano di Rogliano che fa registrare un numero di residenti mai raggiunto.

Il numero dei residenti stranieri nell'Unione è pari all'1,2% della popolazione, con il valore massimo a Belsito (3,2%) e quello minimo a Grimaldi (0,5%).

La distribuzione della popolazione per fasce di età mette in evidenza una maggiore presenza relativa di popolazione anziana (+65 anni) e una minore incidenza di giovanissimi (0-14 anni).

L'analisi dell'indice di vecchiaia nell'Unione, ossia il rapporto percentuale tra ultra 65enni e popolazione 0-14 anni, fa contare 129 anziani ogni 100 giovanissimi con grande differenza tra i Comuni. Elevati indici di vecchiaia si riscontrano a Paterno Calabro (248) e Grimaldi (217); valori più bassi a Santo Stefano di Rogliano (92).

Il livello di invecchiamento (rapporto percentuale popolazione ultrasessantenne sul totale) è del 23,8% nell'Unione con la punta massima a Grimaldi (26,4%) e quella minima a Santo Stefano di Rogliano (19,1%).

LA RICCHEZZA LOCALE

Comuni	X dichiaranti 2005	X dichiaranti 2006	X dichiaranti 2007	Totale 2007	X famiglia 2007	X abitante 2007
Altilia	15.657	15.351	17.786	4.037.311	13.369	5.123
Belsito	13.343	14.202	16.500	4.553.919	13.842	4.729
Grimaldi	16.233	16.266	18.666	10.172.895	14.409	5.633
Marzi	15.829	16.548	18.267	6.539.641	17.917	6.653
Paterno Calabro	13.764	14.644	16.735	7.363.549	14.610	5.375
Rogliano	17.352	17.795	20.132	45.177.015	21.350	7.585
Santo Stefano di Rogliano	15.884	16.579	18.663	10.563.288	18.371	6.891
UNIONE	16.274	16.735	18.988	88.407.618	18.221	6.598

L'analisi sulla ricchezza locale avviene attraverso i dati sul reddito imponibile ai fini della addizionale all'Irpef nel triennio 2005-2007 (ultimi dati disponibili).

L'andamento è positivo. Nell'Unione si è passati da un totale di 73,9 milioni di euro del 2005 a un totale di 88,4 milioni di euro del 2007, un aumento di ricchezza del +19,7%.

Oltre il 50% della ricchezza viene prodotta nel comune di Rogliano.

L'imponibile medio Irpef per abitante è passato da di 5.512 € del 2005 a 6.598 € del 2007.

Lo stesso dato calcolato per famiglia significa che il reddito pro capite familiare dichiarato è passato nell'area dell'Unione da 15.202 € del 2005 a 18.053 € del 2007.

Notevoli variazioni si trovano tra i singoli comuni; il reddito pro capite per abitante più basso si registra a Belsito (4.729 €) e quello massimo a Rogliano (7.585 €).

Le famiglie più povere sono ad Altilia, con un reddito medio di 13.369 €, mentre quelle più ricche a Rogliano con oltre 20mila euro.

Scontato che la distribuzione in classi di reddito è operazione opinabile, anche queste dinamiche fanno intravedere uno sviluppo positivo.

Se definiamo la classe fino a 7.500 euro come "area della povertà" la frequenza dei contribuenti è passata dal 7,9% del 2005 al 6,1 del 2007.

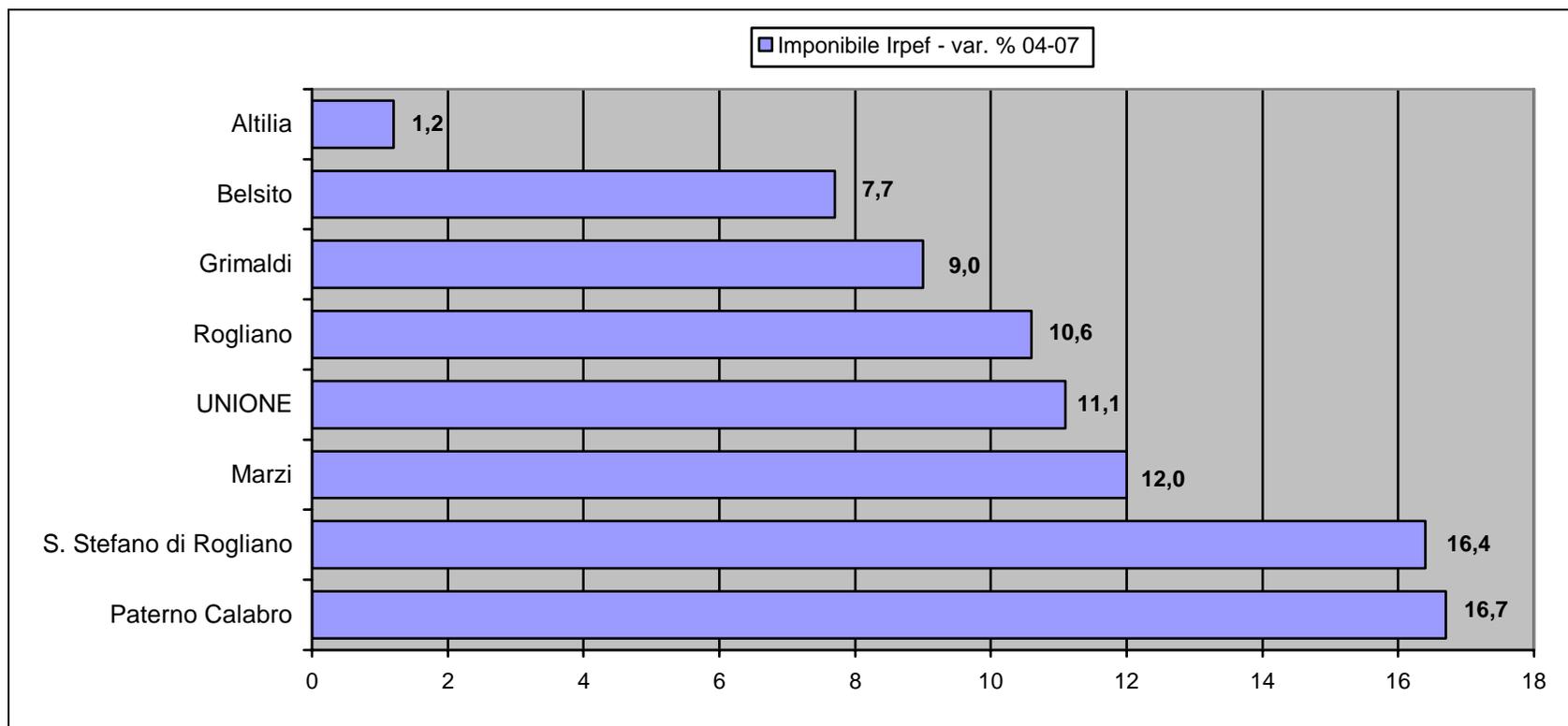
La classe da 7.500 a 15mila € (area della difficoltà) è passata dal 54,7% al 59,0%.

Quella da 15mila a 40mila € (area della tranquillità) è cresciuta dal 51,1% al 55%.

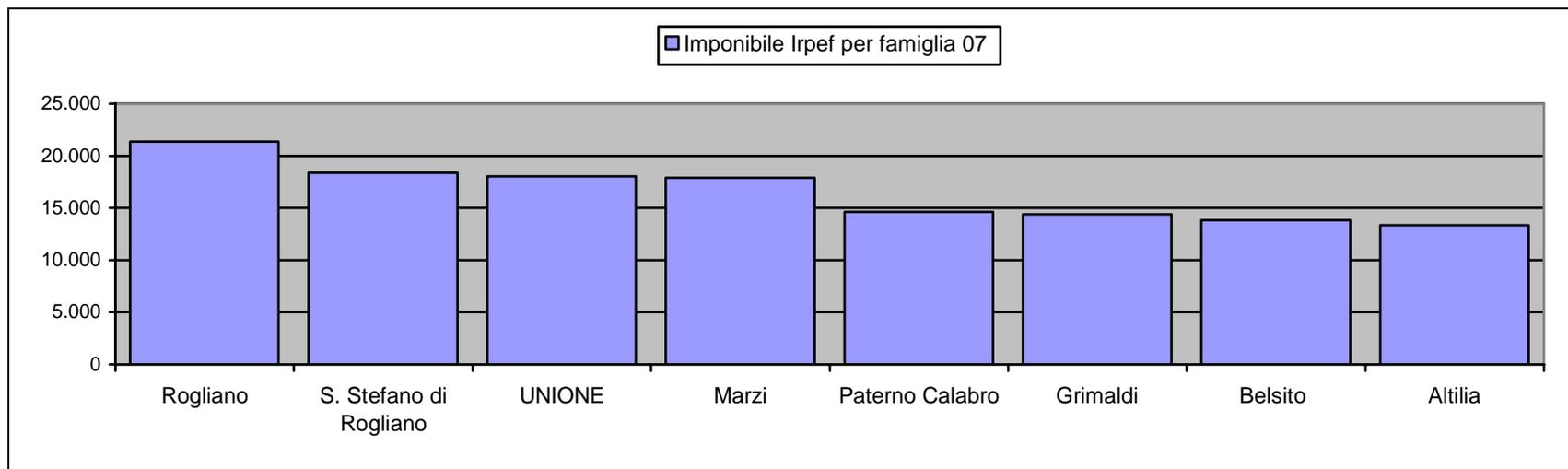
La classe "del benessere" (oltre 40mila €) dal 3,4% al 3,8%.

All'interno dei singoli comuni tali dinamiche sono più complesse.

Se si sommano le prime due classi di reddito (povertà + difficoltà) nel Comune di Paterno Calabro si addensano nel 2007 quasi il 50% delle frequenze complessive del Comune; nel Comune di Belsito quasi il 45% mentre appena il 33% in quello di Rogliano.



Anno Unione	Area della povertà Fino a 7.500 €		Area della difficoltà da 7.500 a 15mila €		Area della tranquillità Da 15mila a 40mila €		Area del benessere Oltre 40mila €	
	Frequenza %	Ammontare %	Frequenza %	Ammontare %	Frequenza %	Ammontare %	Frequenza %	Ammontare %
2005	7,9	1,9	33,9	20,9	54,7	65,4	3,4	11,8
2006	9,0	2,2	32,0	19,1	55,0	65,2	3,9	13,4
2007	6,1	1,1	31,1	18,0	59,0	69,4	3,8	11,4



Comuni	Area della povertà fino a 7.500 € frequenza 2007	Area della difficoltà da 7.500 a 15mila € frequenza 2007	Area della tranquillità Da 15mila a 40mila € frequenza 2007	Area del benessere Oltre 40mila € frequenza 2007
Altilia	3,6	37,6	53,8	5,0
Belsito	5,4	39,1	55,6	-
Grimaldi	7,1	32,1	56,6	4,3
Marzi	3,2	32,7	62,9	1,2
Paterno Calabro	6,5	42,2	50,5	0,9
Rogliano	6,2	27,6	61,1	5,1
Santo Stefano di Rogliano	7,8	28,2	60,8	3,2

LA FINANZA COMUNALE

Le entrate 2008 (Accertamenti - valori assoluti in euro)

Comuni	Tributarie	Contributi e trasferimenti	extratributarie	Alienazioni trasferimenti capitali	Accensione prestiti	TOTALE ENTRATE
Altilia	196.404	391.379	318.603	150.987	33.700	1.168.358
Belsito	140.845	388.988	123.310	109.661	170.000	1.042.854
Grimaldi	370.305	794.905	170.848	640.277	1.630.424	3.766.056
Marzi	236.689	448.544	105.007	304.336	192.651	1.433.167
Paterno Calabro	259.940	529.393	153.943	182.679	70.000	3.333.946
Rogliano	1.038.332	1.974.988	1.223.746	782.097	2.345.855	8.333.739
Santo Stefano di Rogliano	354.120	750.679	162.068	311.995	0	1.732.337
UNIONE	2.596.635	5.278.876	2.257.525	2.482.032	4.442.630	20.810.457

Le entrate 2008 (Accertamenti - valori pro capite in euro)

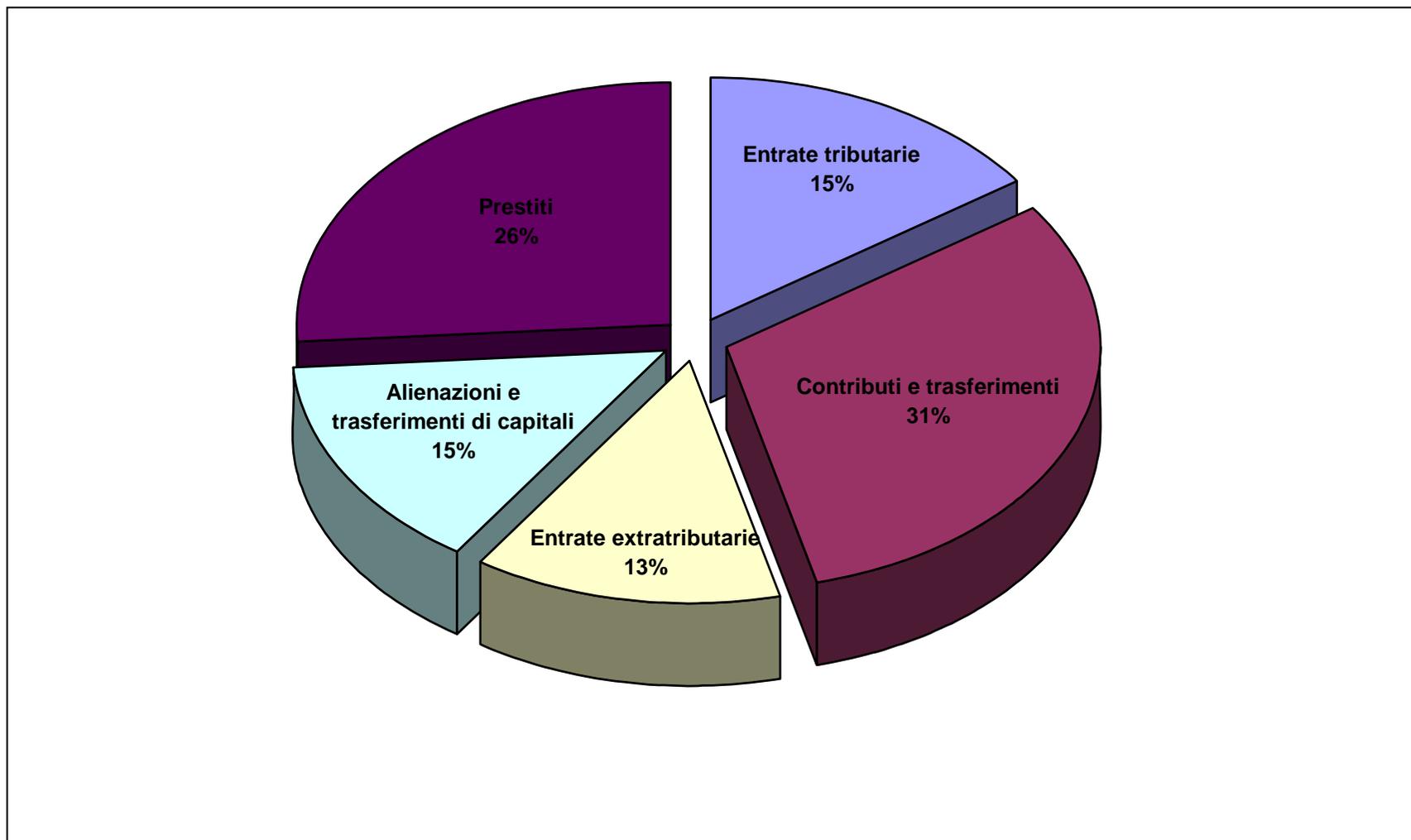
Entrate	Altilia	Belsito	Grimaldi	Marzi	Paterno Calabro	Rogliano	S. Stefano di Rogliano	UNIONE
Tributarie	248,93	146,56	203,91	237,88	190,57	176,35	227,73	194,24
Trasferimenti	496,04	404,77	437,72	450,80	388,12	335,43	482,75	394,89
Extra tributarie	403,81	128,31	94,08	105,53	112,86	207,84	104,22	168,88
TOTALE ENTRATE	1.480,81	1.085,18	2.073,82	1.440,37	2.444,24	1.415,38	1.114,04	1.556,74

Complessivamente, nel 2008 i Comuni dell'Unione hanno fatto registrare entrate per circa 21 milioni di euro.

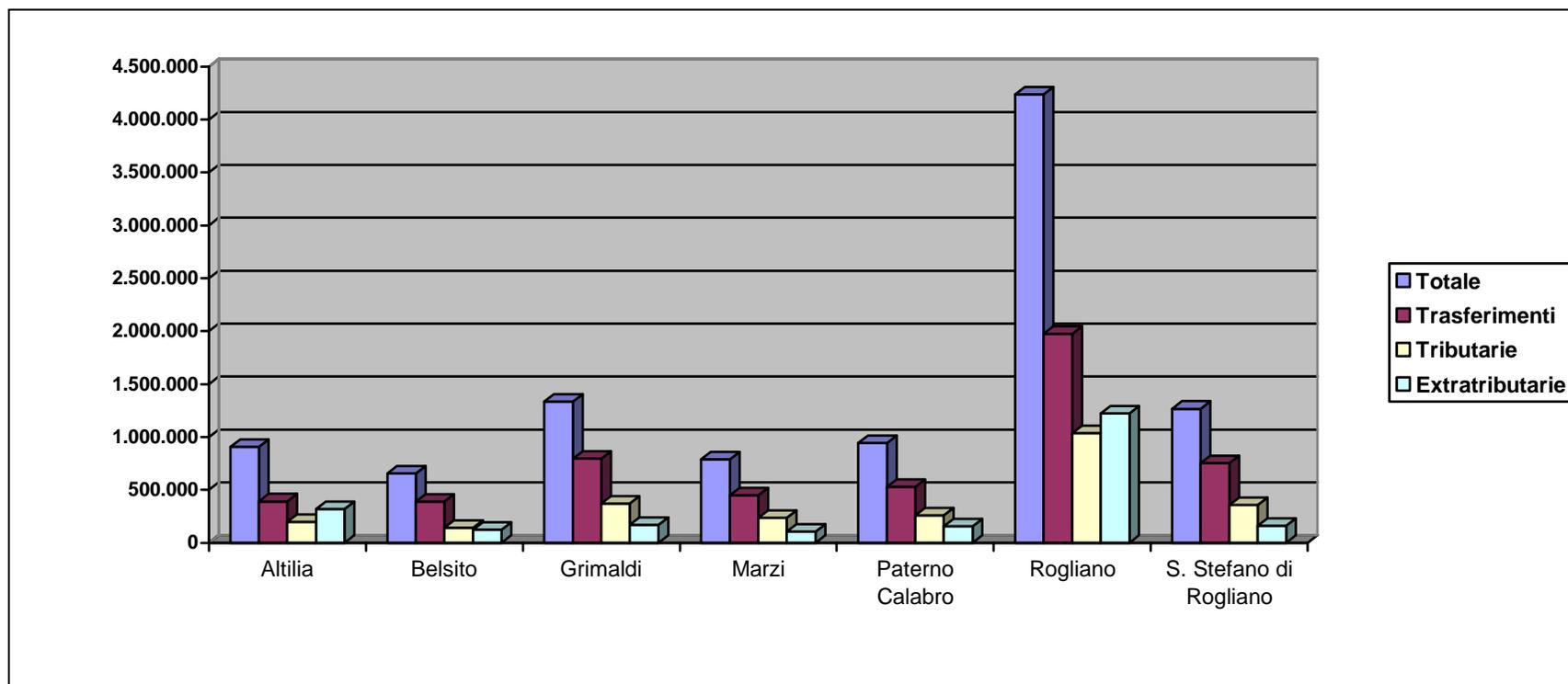
Tra le entrate ancora prevalente sono quelle derivanti dal titolo II (contributi e trasferimenti) con il 31% del totale; le entrate tributarie rappresentano il 15% del totale e quelle extratributarie il 13%.

I valori massimi pro capite delle entrate correnti (tributarie, extratributarie e trasferimenti) si registrano tutte ad Altilia; quello minimo delle entrate tributarie a Belsito; delle entrate extratributarie a Grimaldi e dei trasferimenti a Rogliano.

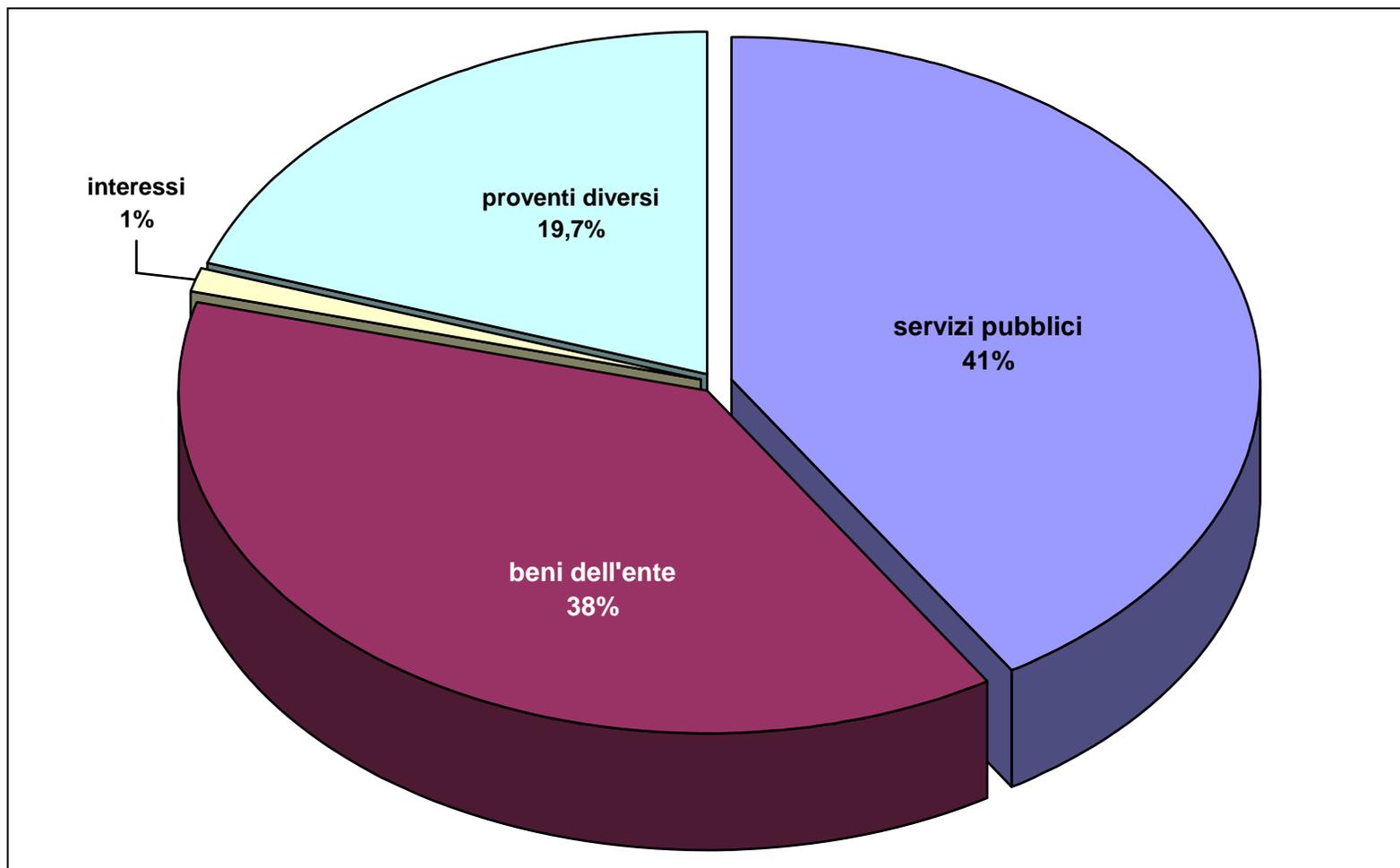
Le fonti delle entrate - Totale Comuni Unione 2008



Le entrate 2008 (Accertamenti - valori assoluti in euro)



Composizioni entrate extratributarie totale Comuni Unione



Le entrate extratributarie

Sono un indicatore della capacità del Comune di far "rendere" le proprie attività sotto forma di:

- Pagamento dei servizi a domanda individuale
- Dividendi delle società partecipate
- Proventi dai beni patrimoniali
- Contravvenzioni

Nell'Unione, nel 2008, rappresentavano mediamente il 13% del totale delle entrate.

Viene anche definita pressione tariffaria e la media dell'Unione è stata pari a 169€ per abitante, ma con oscillazioni molto forti:

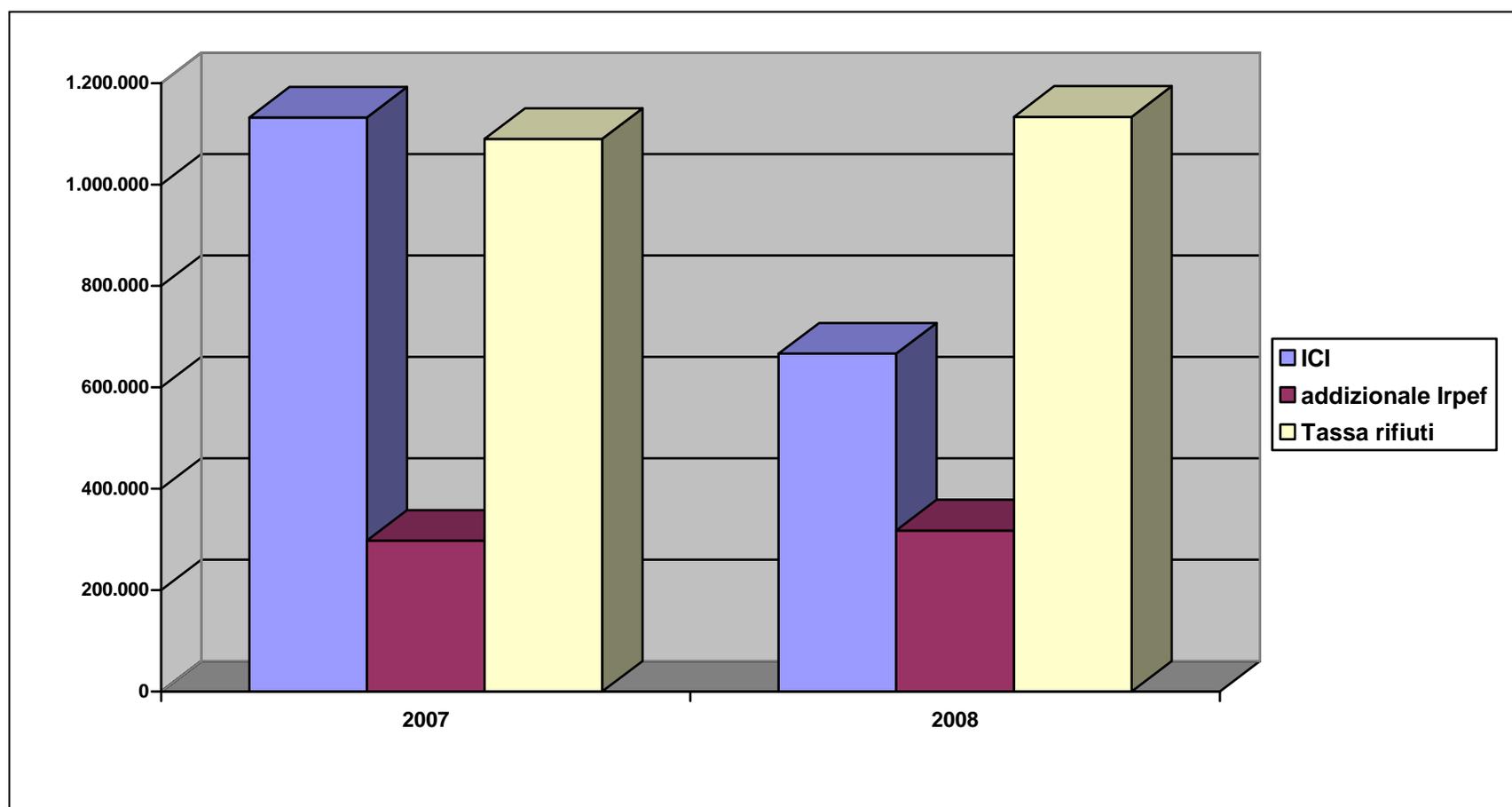
- dal minimo di 94 € di Grimaldi agli oltre 403 € di Altilia.

Particolari proventi extratributari - Valori assoluti

Entrate	Altilia	Belsito	Grimaldi	Marzi	Paterno Calabro	Rogliano	S. Stefano di Rogliano	UNIONE
Contravvenzioni	0	11.126	0	0	0	9.398	0	20.524
Assistenza scolastica	4.938	8.830	7.500	9.100	2.820	15.609	6.431	55.228
Servizio idrico integrato	0	58.080	104.437	40.204	79.100	343.692	105.735	731.248
Asili nido, servizi infanzia e minori	0	0	0	0	0	0	0	0
Assistenza e servizi alle persone	0	0	0	0	0	0	0	0
Teatri, attività culturali	0	0	0	0	0	0	0	0
Concessioni cimiteriali	0	1.420	1.330	3.128	18.684	0	32.639	57.201

Le entrate tributarie - Totale Comuni Unione

Le principali fonti delle entrate tributarie sono le imposte quali ICI, sulla pubblicità, sul consumo di energia elettrica e l'addizionale Irpef. Quindi le tasse, la più importante è quella sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Tra le entrate tributarie si conteggia anche la compartecipazione Irpef che, di fatto, è un trasferimento deciso dal livello governativo



I valori pro capite di imposte e tasse (in euro)

Le **IMPOSTE** definite dai comuni includono:

- ICI
- Addizionale IRPEF
- Addizionale sul consumo di energia elettrica
- Altro (pubblicità, insegne, ecc.)
- I valori riportati in tabella **non** includono la compartecipazione IRPEF

Le **TASSE** includono:

- Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani
- Addizionale tassa smaltimento rifiuti
- Occupazione suolo pubblico
- Altro

Comune	Anni	IMPOSTE	TASSE
Altilia	2007	183,54	120,64
	2008	102,13	121,99
Belsito	2007	173,12	49,85
	2008	62,64	56,86
Grimaldi	2007	120,33	75,68
	2008	106,31	75,86
Marzi	2007	109,99	141,48
	2008	67,41	144,92
Paterno Calabro	2007	92,55	62,59
	2008	87,69	64,69
Rogliano	2007	109,01	74,43
	2008	80,26	81,11
S. Stefano di Rogliano	2007	102,77	120,12
	2008	90,16	118,72
UNIONE	2007	117,20	84,49
	2008	84,72	88,48

Tra il 2007 e il 2008 le imposte sono diminuite in tutti i comuni per effetto del taglio dell'Ici sulla prima casa.

Al contrario le tasse sono aumentate, se pur di poco, in tutti i Comuni (con esclusione di S. Stefano di Rogliano).

Ciò ha prodotto che tra le entrate tributarie è la tassa sui rifiuti ad essere diventata la prima fonte di entrata dei Comuni con un valore complessivo di 1,1 milioni di euro che rappresenta quasi il doppio dell'incasso per l'ICI, passato da 1,1 milioni di euro del 2007 a 666mila euro del 2008.

Sono due i Comuni che non hanno introdotto l'addizionale comunale sull'Irpef (Paterno Calabro e Santo Stefano di Rogliano).

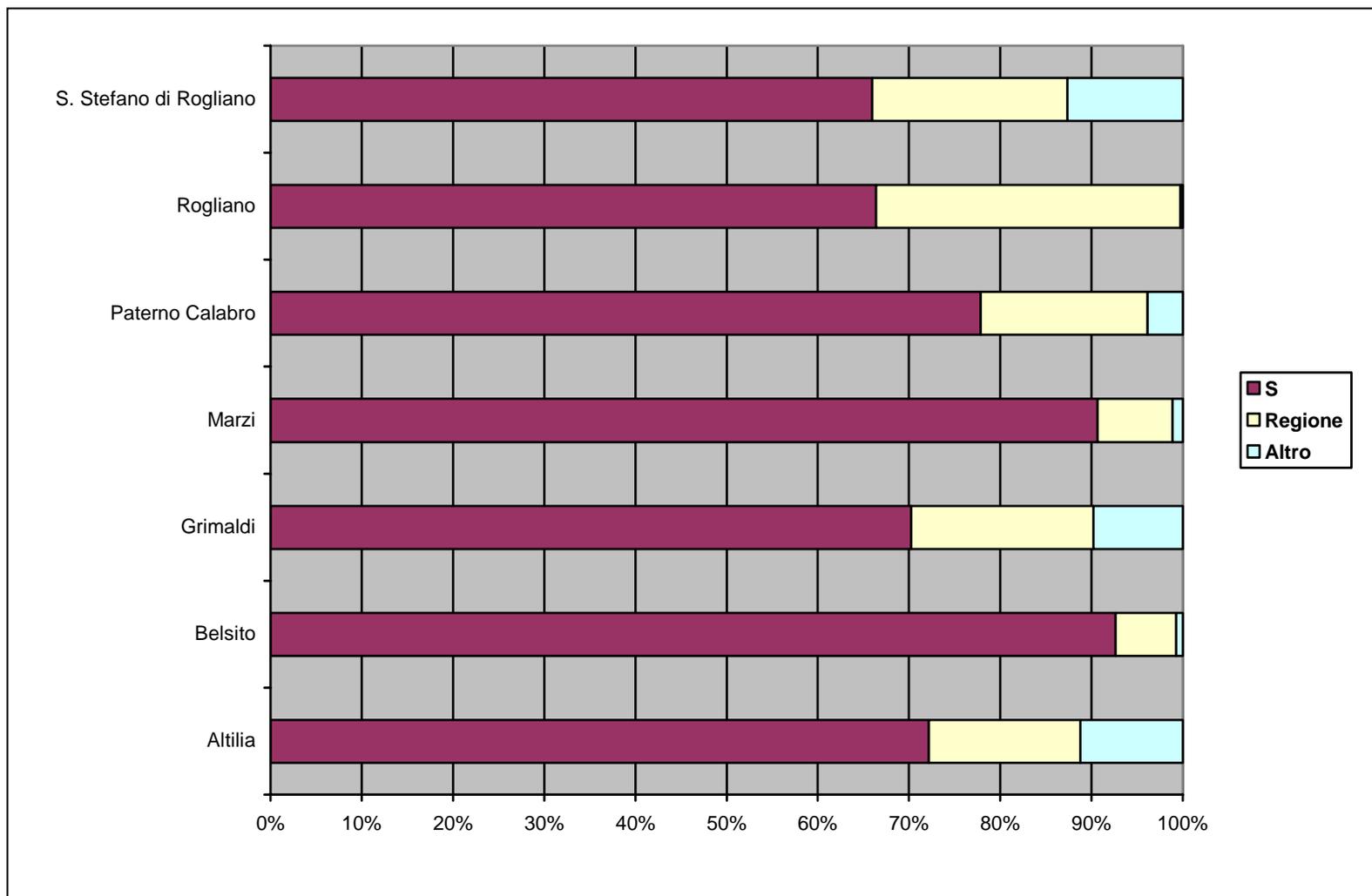
I trasferimenti correnti pro capite (in euro)

I trasferimenti includono:

- trasferimenti dallo stato
- trasferimenti dalla regione
- trasferimenti da altri organi comunitari
- trasferimenti da altri enti

Comune	Anni	STATO	REGIONE	TOTALE
Altilia	<i>2007</i>	316,58	79,21	395,78
	<i>2008</i>	368,29	84,65	510,27
Belsito	<i>2007</i>	331,95	58,58	395,31
	<i>2008</i>	369,59	26,53	398,96
Grimaldi	<i>2007</i>	274,57	68,27	387,85
	<i>2008</i>	309,67	87,69	439,42
Marzi	<i>2007</i>	275,97	23,12	316,51
	<i>2008</i>	406,17	36,85	448,10
Paterno Calabro	<i>2007</i>	310,98	71,15	390,79
	<i>2008</i>	302,03	70,77	387,83
Rogliano	<i>2007</i>	191,69	10,39	203,57
	<i>2008</i>	223,96	112,43	337,32
S. Stefano di Rogliano	<i>2007</i>	268,03	50,94	365,31
	<i>2008</i>	318,58	103,15	482,75
UNIONE	<i>2007</i>	247,73	43,19	300,06
	<i>2008</i>	287,14	90,16	396,10

Composizione trasferimenti 2008



Tra il 2007 e 2008 il complesso dei trasferimenti ai Comuni dell'Unione è passato dai 300 € procapite ai 395 € pro capite.

Ciò è stato dovuto in larga parte per l'aumento dei trasferimenti regionali che sono praticamente raddoppiati.

Complessivamente si sono registrati, nel corso del 2008, trasferimenti da parte dello Stato per un totale di 3,8 milioni di euro; da parte della Regione per un totale di 1,2 milioni di euro e da parte di altri per appena 250mila euro.

Gli indicatori economico strutturali

Autonomia impositiva o tributaria = entrate tributarie/entrate correnti x 100.

L'autonomia impositiva rileva il peso percentuale delle entrate tributarie sul volume complessivo delle entrate correnti. Ci consente di comprendere in quale misura le entrate correnti dell'ente discendono dalla sua capacità impositiva. Può fornire un giudizio più analitico rispetto a quello ottenuto attraverso l'utilizzo dell'indicatore di autonomia finanziaria (vd.), di cui costituisce un significativo dettaglio.

Essa è in calo in tutti i Comuni dell'Unione nel periodo considerato con una accentuazione proprio tra 2007 e 2008 per effetto del taglio dell'Ici. Nell'Unione il calo è stato mediamente di 11 punti percentuali tra 2007 e 2008.

Il valore massimo nel 2008 si registra a Marzi con il 30%, quello minimo a Belsito con il 21,6%.

Autonomia finanziaria = entrate tributarie + entrate extratributarie/entrate correnti x100.

L'indice rileva il grado di autonomia finanziaria rispetto al volume complessivo delle entrate correnti. Tale indice dà indirettamente anche una misura dell'indipendenza dai trasferimenti correnti provenienti dai livelli superiori di governo, in primis lo Stato.

Anche questo indicatore è mediamente in calo nell'Unione di 9 punti percentuali ma in due Comuni (Altilia e Paterno Calabro) fa registrare un lieve aumento.

Più evidente il calo nel Comune di Rogliano di circa 12 punti percentuali.

Dipendenza erariale = entrate da trasferimenti correnti dello Stato/entrate correnti x 100.

L'indice rileva il grado di dipendenza finanziaria dallo Stato in misura percentuale del peso dei trasferimenti correnti statali rispetto al volume complessivo delle entrate correnti del periodo

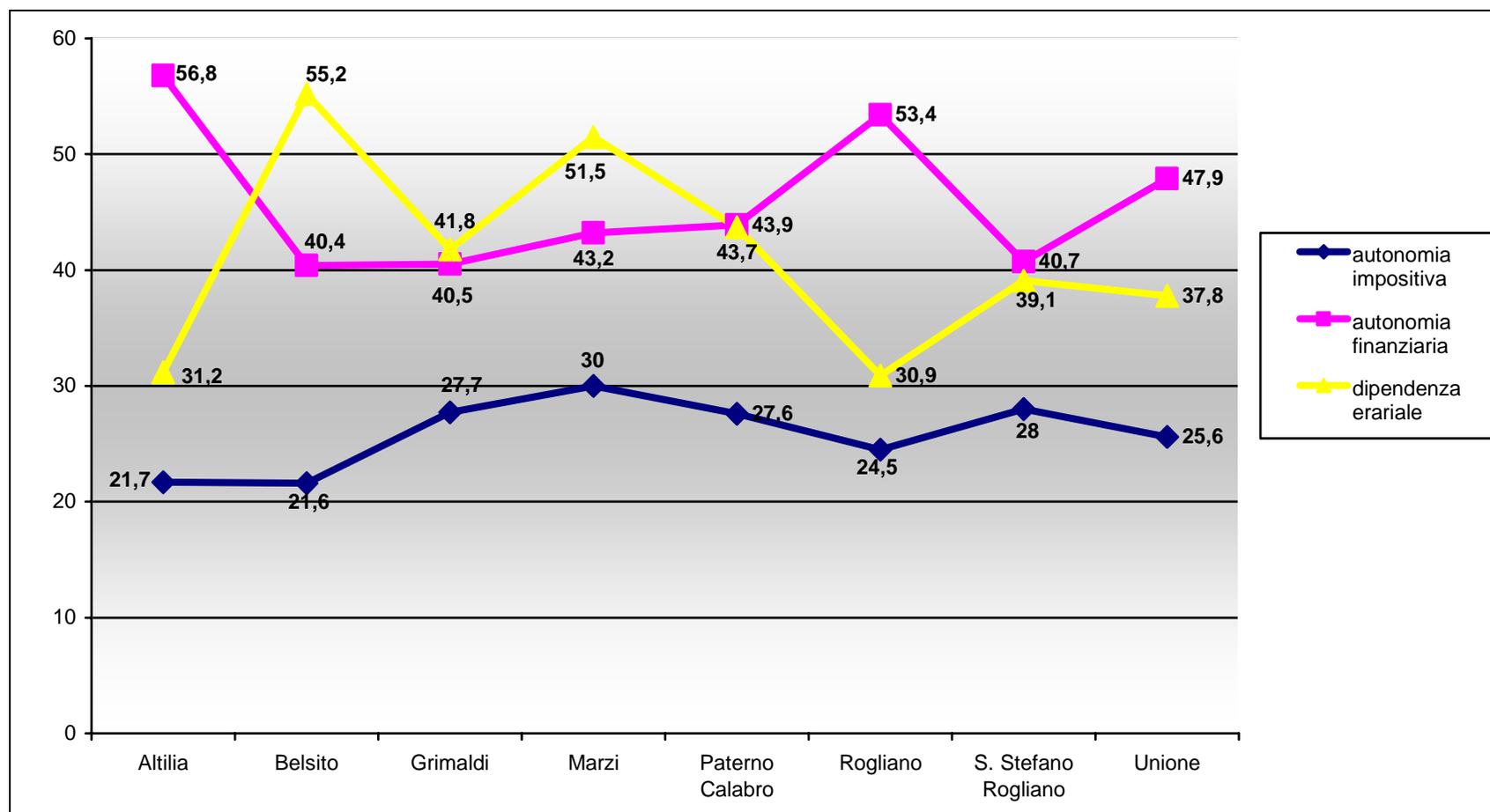
considerato.

Tale indice oscilla notevolmente tra i Comuni per effetto del peso demografico degli stessi, facendo registrare nel 2008 il valore massimo di 55% a Belsito e il minimo del 31% a Rogliano.

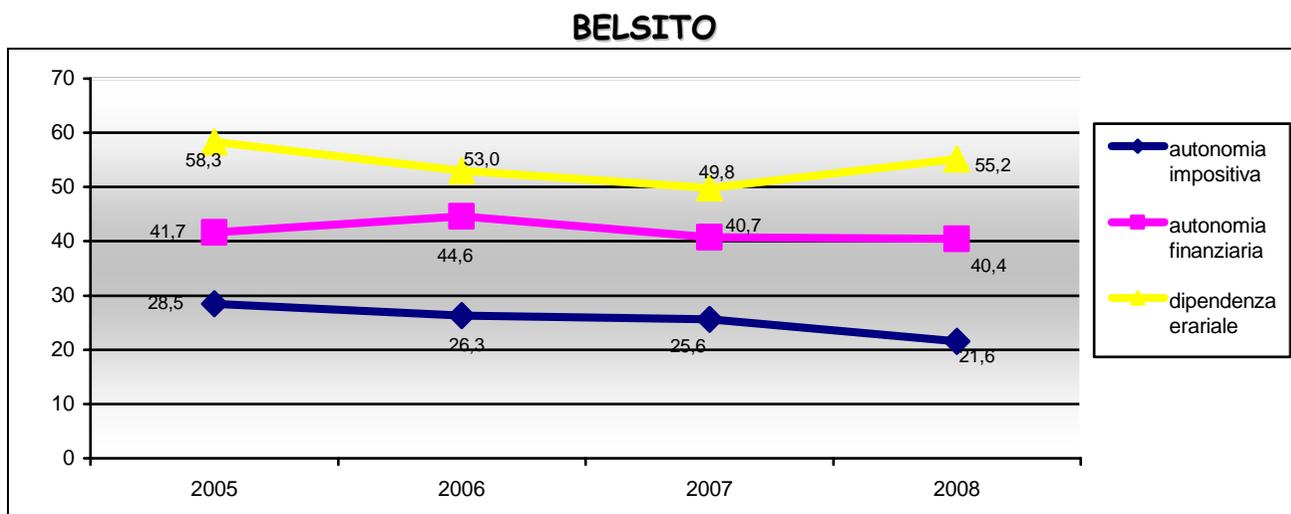
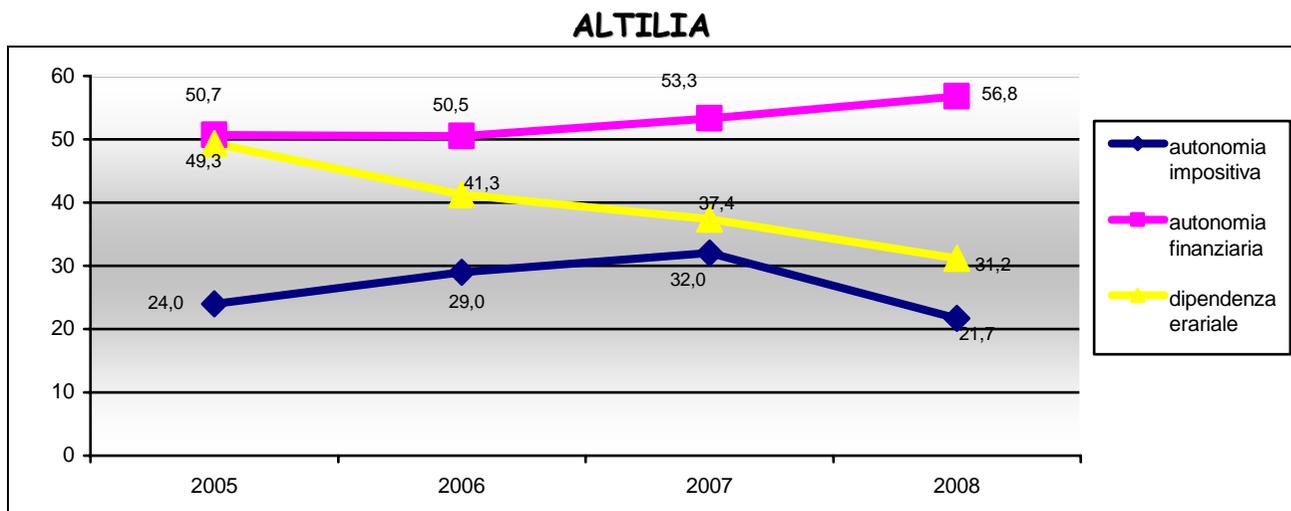
La media dei Comuni dell'unione fa segnare un aumento di due punti percentuali tra 2007 e 2008.

Con riferimento agli stessi anni la dipendenza erariale cresce a Belsito, Grimaldi, Marzi e Santo Stefano di Rogliano; diminuisce negli altri.

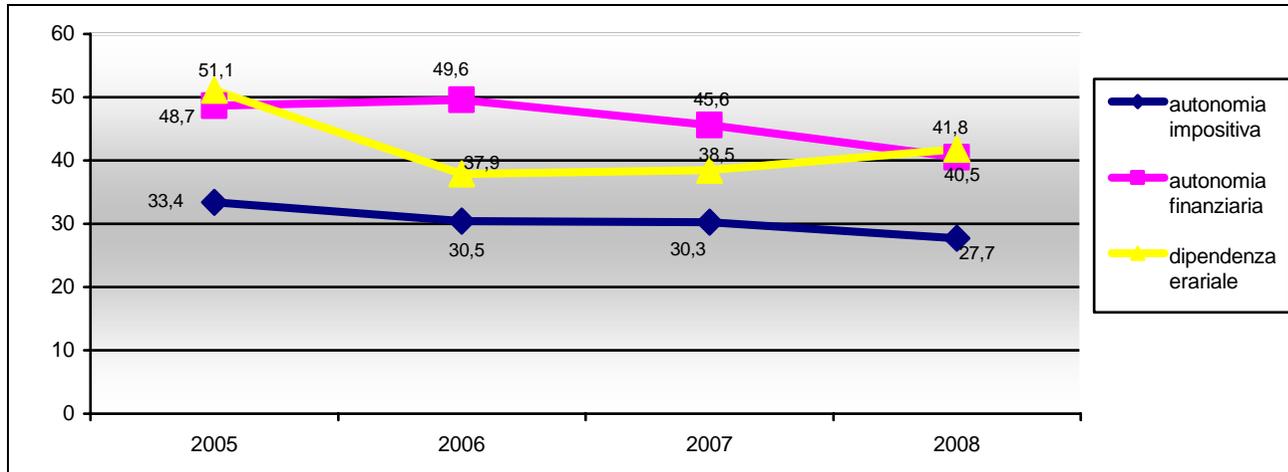
Indicatori nei Comuni 2008



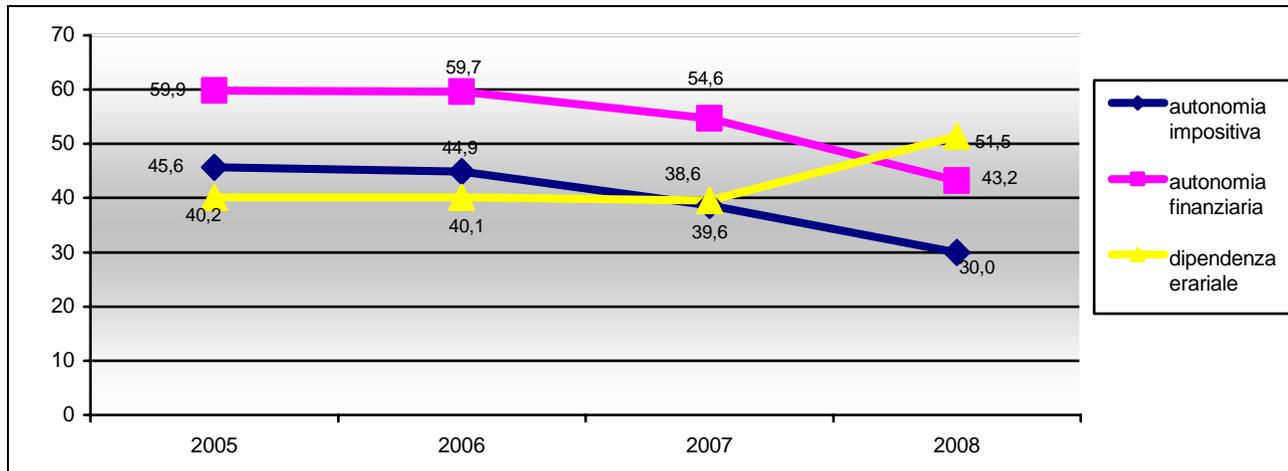
Andamento degli indicatori economico strutturali nei Comuni 05-08



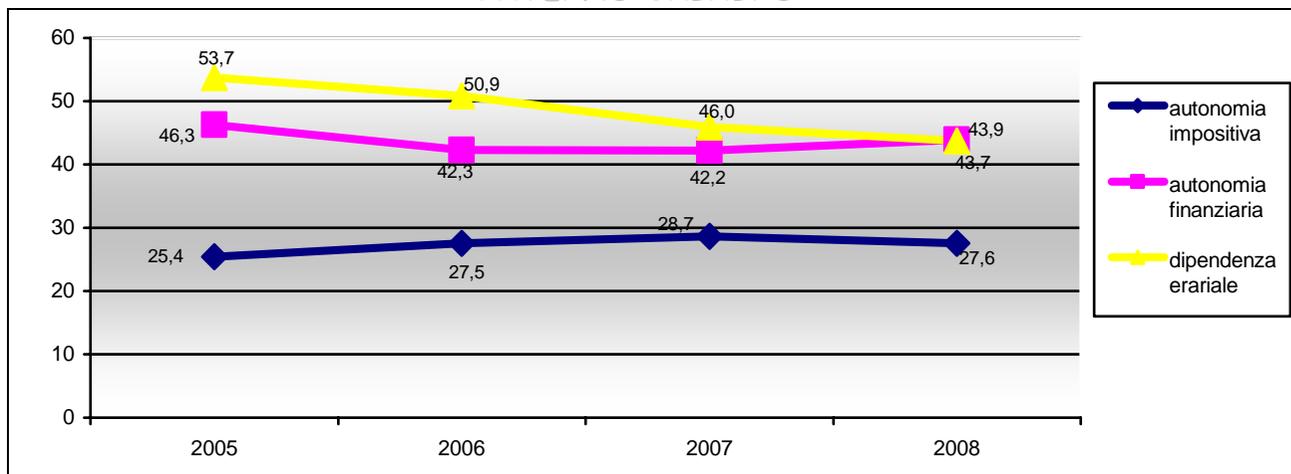
GRIMALDI



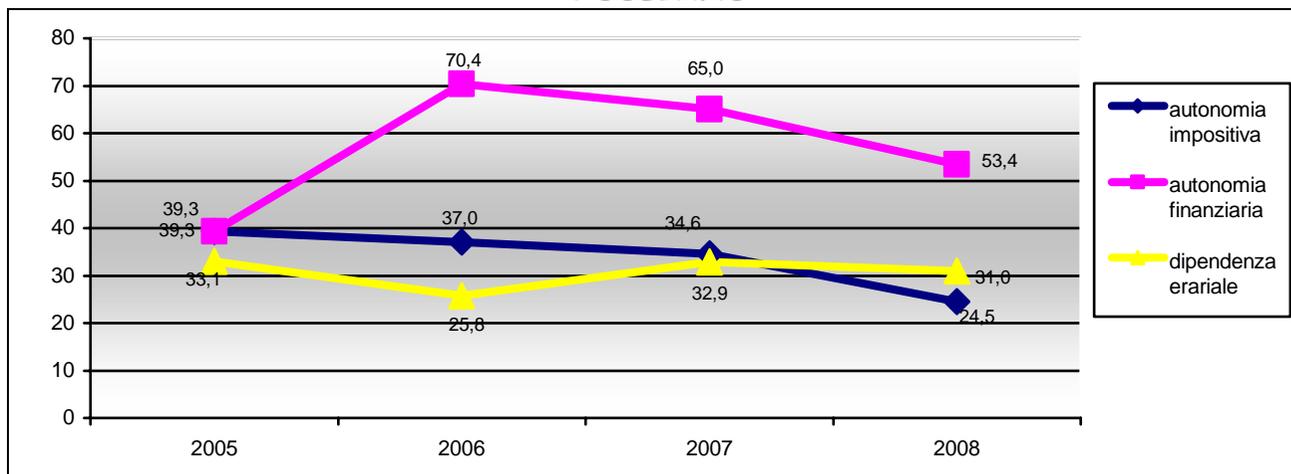
MARZI



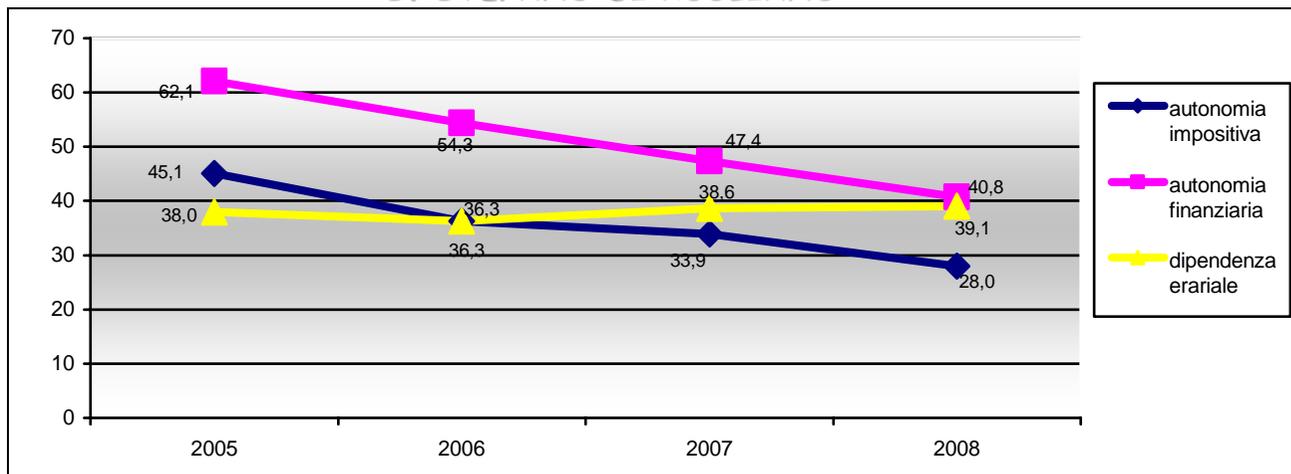
PATERNO CALABRO



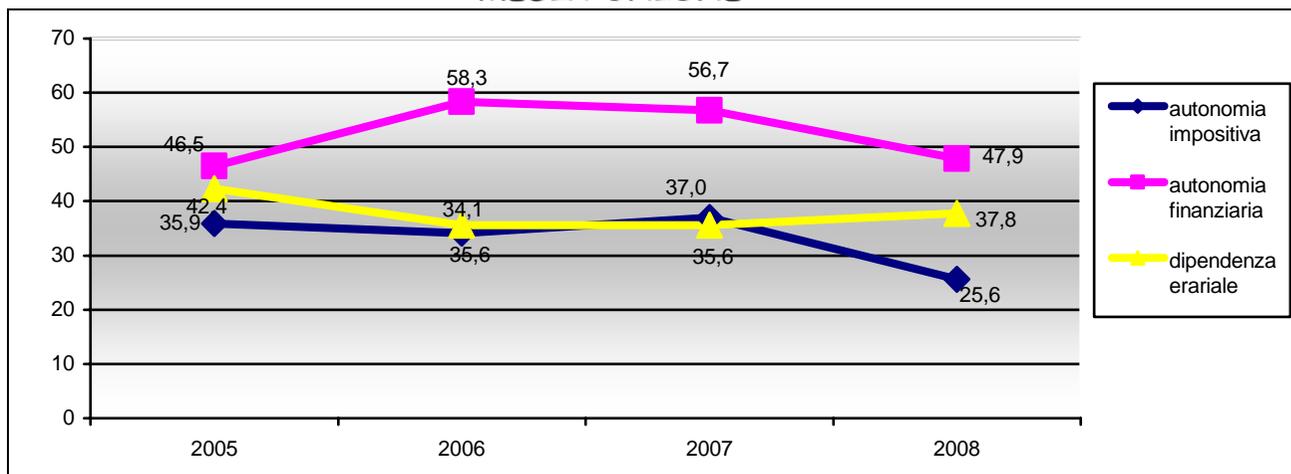
ROGLIANO



S. STEFANO DI ROGLIANO



MEDIA UNIONE



Le spese

Le spese includono:

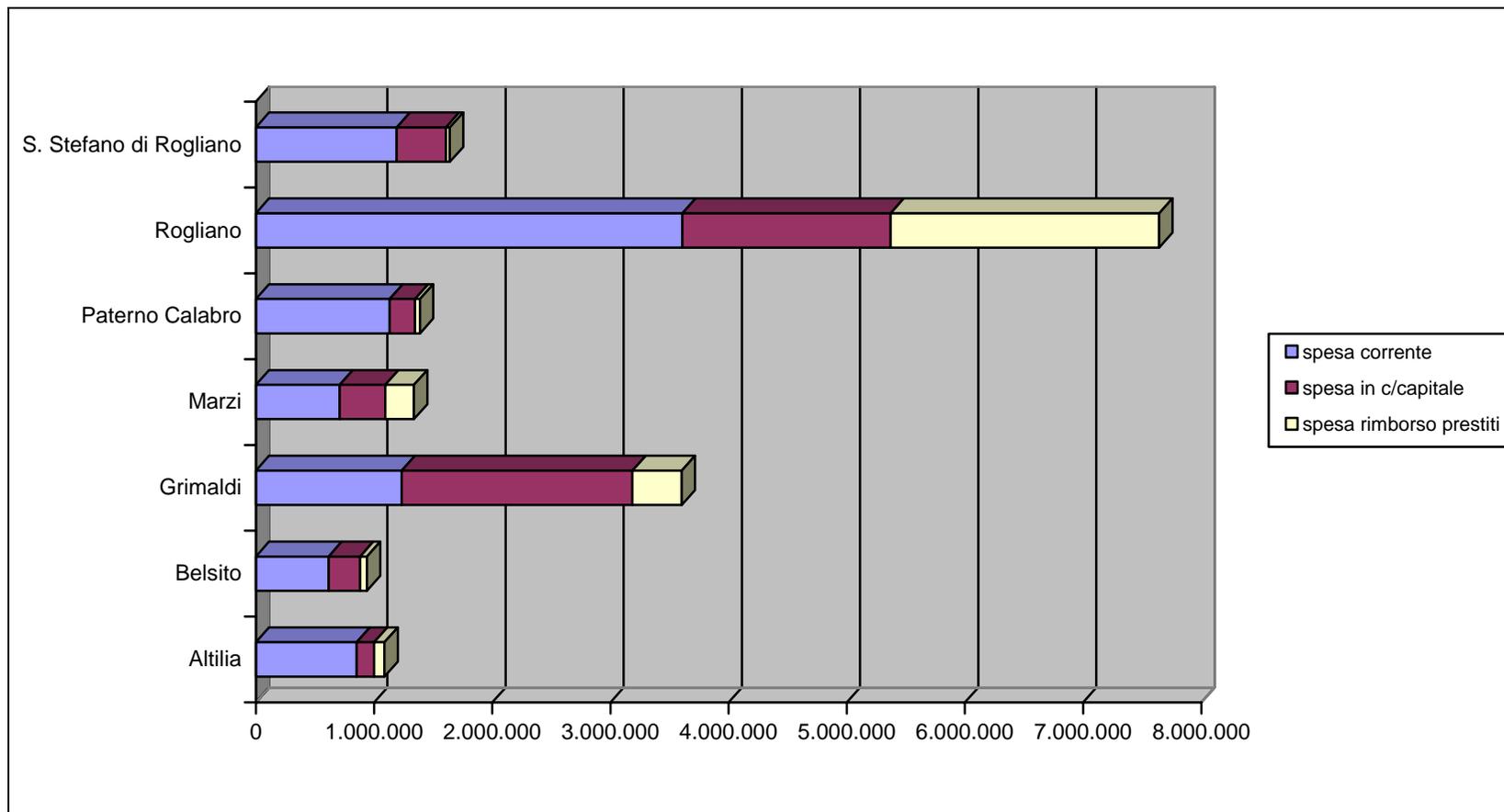
- Spese correnti
- Spese in conto capitale
- Spese per rimborso di prestiti

Nel 2008 i comuni facenti parte dell'Unione hanno "movimentato" una spesa complessiva di circa 20,5 milioni di euro, in media circa 1.535 € pro capite.

Di questi 9,3 milioni di euro è di spesa corrente (il 46% della spesa totale); 4,3 milioni di euro (21%) spese per investimenti; 3,1 milioni di euro (15%) sono spese per rimborso prestiti.

Il Comune con il valore di spesa corrente pro capite più elevata nel 2008 è risultato Altìlia, quello con il valore meno elevato Rogliano.

Composizione della spesa 2008



Spesa pro capite

Comune	Anni	Corrente	In c/capitale	Rimborso prestiti	Spesa totale
Altilia	<i>2007</i>	777	826	69	1.751
	<i>2008</i>	1.111	197	115	1.523
Belsito	<i>2007</i>	605	287	56	1.039
	<i>2008</i>	631	274	59	1.076
Grimaldi	<i>2007</i>	673	242	53	1.044
	<i>2008</i>	682	1.079	230	2.080
Marzi	<i>2007</i>	706	77	423	1.287
	<i>2008</i>	709	385	243	1.483
Paterno Calabro	<i>2007</i>	649	26	31	792
	<i>2008</i>	829	157	31	2.584
Rogliano	<i>2007</i>	547	88	110	918
	<i>2008</i>	616	150	388	1.320
S. Stefano di Rogliano	<i>2007</i>	650	163	21	908
	<i>2008</i>	767	267	22	1.133
UNIONE	<i>2007</i>	613	168	101	1.006
	<i>2008</i>	701	320	237	1.540

La spesa corrente per funzioni segue una quasi totale identica gerarchia in tutti i Comuni dell'Unione.

Particolari situazioni riguardano il Comune di Paterno Calabro con una spesa corrente per il settore sociale di particolare rilievo e il Comune di Rogliano per la polizia locale anche in considerazione della sua demografia.

In ogni caso la funzione Amministrazione gestione e controllo (voce fondamentale per la definizione dell'autoamministrazione) assorbe la spesa più elevata in tutti i Comuni, con il valore massimo di Paterno Calabro (62% della spesa corrente) e quello minimo di Santo Stefano di Rogliano (36%).

Dove si spende: valori assoluti in euro

Spesa corrente per funzione (impegni)	Altilia	Belsito	Grimaldi	Marzi	Paterno Calabro	Rogliano	S. Stefano Rogliano	Unione
Amm.ne gestione e controllo	432.636	265.529	466.365	329.584	703.125	1.337.185	427.131	3.961.555
Territorio e ambiente	130.162	156.473	424.748	188.638	147.304	827.721	415.336	2.290.382
Viabilità e trasporti	93.170	58.998	86.698	113.156	58.178	339.163	149.304	898.667
Istruzione pubblica	42.103	54.373	103.349	55.023	40.517	428.566	26.258	750.189
Settore sociale	32.452	33.245	80.159	7.300	153.639	134.425	91.705	532.925
Polizia locale	-	37.766	35.925	-	15.883	244.592	33.810	367.976
Cultura	1.400	-	18.896	2.596	-	154.986	-	177.878
Sport e ricreazione	10.932	5.209	14.190	4.286	13.259	53.283	44.080	145.239
Sviluppo economico	58.490	-	3.635	3.637	-	5.494	-	71.256
Turismo	50.549	3.587	-	-	-	-	5.000	59.136
Servizi produttivi	-	41	-	5.000	41	42.797	-	47.879
Giustizia	-	-	-	-	-	40.822	-	40.822
TOTALE	851.894	615.220	1.233.965	709.219	1.131.947	3.609.035	1.192.624	9.343.904

Dove si spende: valori % su totale spesa corrente

Funzioni (impegni). Val. % su corrente	Altilia	Belsito	Grimaldi	Marzi	Paterno Calabro	Rogliano	S. Stefano Rogliano	Unione
Amm.ne gestione e controllo	50,8	43,2	37,8	46,5	62,1	37,1	35,8	42,4
Territorio e ambiente	15,3	25,4	34,4	26,6	13,0	22,9	34,8	24,5
Viabilità e trasporti	10,9	9,6	7,0	16,0	5,1	9,4	12,5	9,6
Istruzione pubblica	4,9	8,8	8,4	7,8	3,6	11,9	2,2	8,0
Settore sociale	3,8	5,4	6,5	1,0	13,6	3,7	7,7	5,7
Polizia locale	-	6,1	2,9	-	1,4	6,8	2,8	3,9
Cultura	0,2	-	1,5	0,4	-	4,3	-	1,9
Sport e ricreazione	1,3	0,8	1,1	0,6	1,2	1,5	3,7	1,6
Sviluppo economico	6,9	-	0,3	0,5	-	0,2	-	0,8
Turismo	5,9	0,6	-	-	-	-	0,4	0,6
Servizi produttivi	-	0,0	-	0,7	0,0	1,2	-	0,5
Giustizia	-	-	-	-	-	1,1	-	0,4
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100

Spesa corrente per funzioni - pro capite in euro

Spesa corrente per funzione (impegni)	Altilia	Belsito	Grimaldi	Marzi	Paterno Calabro	Rogliano	S. Stefano Rogliano	Unione
Amm.ne gestione e controllo	564	272	258	329	515	228	275	297
Territorio e ambiente	170	160	235	188	108	141	267	172
Viabilità e trasporti	121	61	48	113	43	58	96	67
Istruzione pubblica	55	56	57	55	30	73	17	56
Settore sociale	42	34	44	7	113	23	59	40
Polizia locale	-	39	20	-	12	42	22	28
Cultura	2	-	10	3	-	26	-	13
Sport e ricreazione	14	5	8	4	10	9	28	11
Sviluppo economico	76	-	2	4	-	1	-	5
Turismo	66	4	-	-	-	-	3	4
Servizi produttivi	-	0,0	-	5	0,0	7	-	4
Giustizia	-	-	-	-	-	7	-	3
TOTALE	1.111	631	682	709	829	616	767	701

Per quanto riguarda la spesa in alcune particolari funzioni, risalta la pressoché assenza di spesa nei servizi per l'infanzia anche in considerazione della necessità di politiche atte a contenere lo spopolamento dei comuni minori.

Dove si spende – particolari funzioni – valori assoluti in euro

Spesa corrente per particolari funzioni (impegni)	Altilia	Belsito	Grimaldi	Marzi	Paterno Calabro	Rogliano	S. Stefano Rogliano	Unione
autoamministrazione	509.372	288.908	593.566	339.297	474.316	1.596.489	693.925	4.495.873
ass. scolast, trasporto, refezione scolastica	33.824	22.059	60.429	16.800	23.898	230.618	10.734	398.362
biblioteche, musei	-	-	2.935	-	-	96.147	-	99.082
impianti sportivi	-	4.709	14.190	4.286	-	47.583	44.080	114.848
illuminazione pubblica	82.854	32.242	65.866	49.188	45.441	156.836	86.478	518.905
servizio idrico	775	58.922	129.153	36.045	65.396	186.924	76.007	553.222
smaltimento rifiuti	129.387	81.068	155.011	150.200	78.762	609.134	197.946	1.401.508
servizi infanzia	-	1.243	-	-	-	-	3.244	4.487

Diversa è la gerarchia delle funzioni nelle spese per investimenti.

Nel corso del 2008 l'unica funzione in cui hanno investito tutti i Comuni è risultata quella della viabilità e trasporti, con il valore massimo di Paterno Calabro (38% del totale degli investimenti in nel Comune) e il minimo ad Altilia (8,5% del totale degli investimenti nel Comune)

Somme più consistenti in valori assoluti sono state investite per l'istruzione pubblica e per il territorio e l'ambiente.

Al contrario nel settore sociale solo il Comune di Belsito fa registrare investimenti di una certa consistenza.

Dove si investe - valori assoluti in euro

Investimenti per funzione (impegni)	Altilia	Belsito	Grimaldi	Marzi	Paterno Calabro	Rogliano	S. Stefano Rogliano	Unione
Istruzione pubblica	-	-	493.109	171.244	70.000	321.397	153.445	1.209.195
Territorio e ambiente	67.856	815	604.308	118.392	-	257.625	53.771	1.102.767
Viabilità e trasporti	12.886	77.474	335.913	95.723	82.331	94.547	141.469	840.343
Cultura	-	-	455.435	-	-	-	-	455.435
Amm.ne gestione e controllo	-	18.386	-	-	-	207.000	2.328	227.714
Settore sociale	245	170.000	-	-	3.400	-	2.391	176.036
Sport e ricreazione	-	-	50.000	-	-	-	50.000	100.000
Turismo	70.000	-	-	-	-	-	11.500	81.500
Servizi produttivi	-	-	-	-	50.549	-	-	50.549
Sviluppo economico	-	-	13.810	-	8.585	-	500	22.895
Polizia locale	-	-	-	-	-	-	-	-
Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	<i>150.987</i>	<i>266.675</i>	<i>1.952.575</i>	<i>385.359</i>	<i>214.865</i>	<i>880.569</i>	<i>415.404</i>	<i>4.266.434</i>

Spesa per investimenti per funzioni - pro capite in euro

Investimenti per funzione (impegni)	Altilia	Belsito	Grimaldi	Marzi	Paterno Calabro	Rogliano	S. Stefano Rogliano	Unione
Istruzione pubblica	-	-	273	171	51	55	99	91
Territorio e ambiente	88	1	334	118	-	44	35	83
Viabilità e trasporti	17	79	186	96	60	16	91	63
Cultura	-	-	252	-	-	-	-	34
Amm.ne gestione e controllo	-	19	-	-	-	35	1	17
Settore sociale	0,3	174	-	-	2	-	2	13
Sport e ricreazione	-	-	28	-	-	-	32	8
Turismo	91	-	-	-	-	-	7	6
Servizi produttivi	-	-	-	-	37	-	-	4
Sviluppo economico	-	-	8	-	6	-	0,3	2
Polizia locale	-	-	-	-	-	-	-	-
Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	<i>197</i>	<i>274</i>	<i>1.079</i>	<i>385</i>	<i>157</i>	<i>150</i>	<i>267</i>	<i>320</i>

Quanto si spende per far funzionare i comuni

Autoamministrazione	Altilia	Belsito	Grimaldi	Marzi	Paterno Calabro	Rogliano	S. Stefano Rogliano	Unione
Valore assoluto (euro)	509.372	288.908	593.566	339.297	474.316	1.596.489	693.925	4.495.873
% su spesa corrente	59,79	46,96	48,10	47,84	41,90	44,24	58,18	48,12
Procapite (euro)	664	296	328	339	347	273	446	337

Nel 2008 i Comuni dell'Unione hanno speso per l'**autoamministrazione** 4,5 milioni di euro, il 48% del totale delle spese correnti.

Con questa definizione si intendono le spese destinate alle funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, comprese le spese per gli organi istituzionali.

Il Comune che spende percentualmente di più per "funzionare" è quello di Altilia, che impegna quasi il 60% della spesa corrente a fronte del valore minimo di Paterno Calabro con il 42%.

Quanto si spende per il personale

Autoamministrazione	Altilia	Belsito	Grimaldi	Marzi	Paterno Calabro	Rogliano	S. Stefano Rogliano	Unione
Valore assoluto (euro)	322.971	253.742	565.628	312.200	430.316	1.326.221	525.921	3.736.999
% su spesa corrente	37,91	41,24	45,84	44,02	38,02	36,75	44,10	39,99
Procapite (euro)	421	260	313	312	315	227	338	280

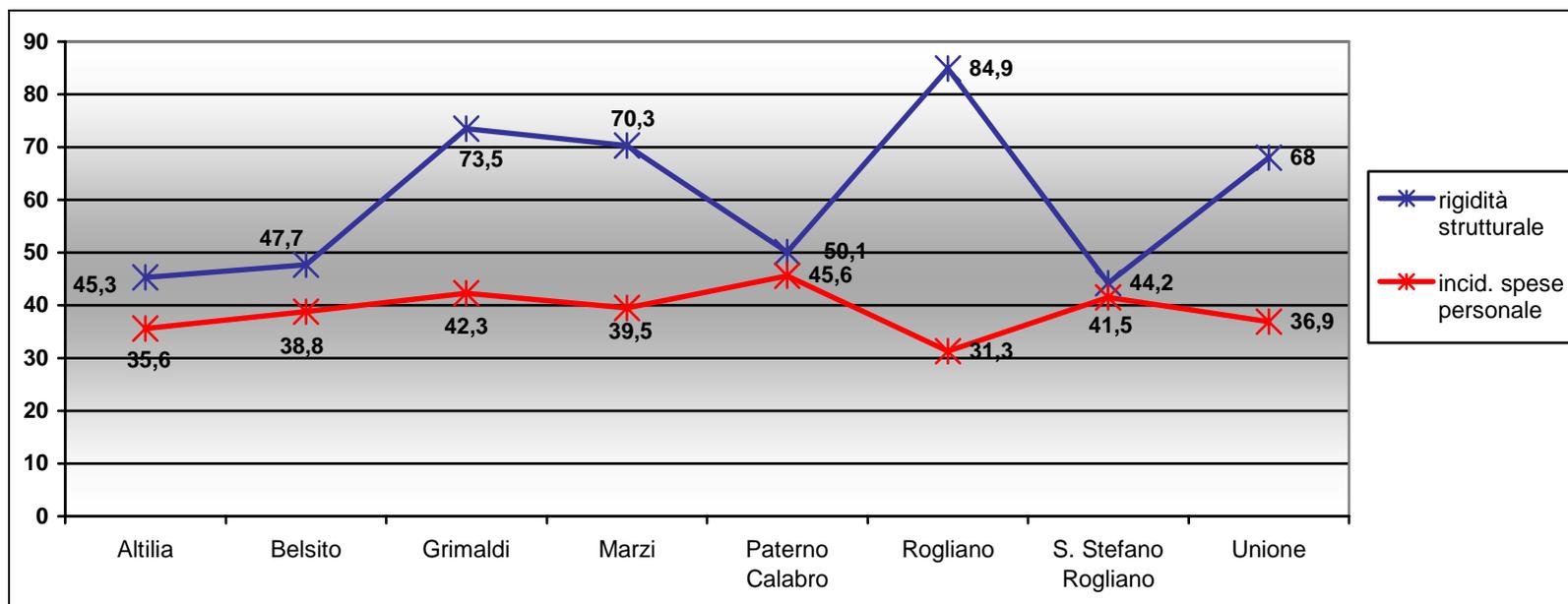
Nel 2008 i Comuni dell'Unione hanno speso per il **personale** circa 3,7 milioni di euro.

Il Comune che spende percentualmente di più per il personale è quello di Grimaldi, che impegna quasi il 46% della spesa corrente a fronte del valore minimo di Rogliano con il 37%.

Rigidità strutturale e spese del personale

Parlando di spesa corrente l'indice che viene comunemente impiegato è la **rigidità strutturale**. Tale indice valuta l'incidenza delle cosiddette spese rigide rispetto alle entrate di tipo corrente. Per spese rigide si intendono le spese ripetitive che non possano essere modificate nel breve e medio periodo. In particolare, le spese per il personale e per il rimborso di mutui e prestiti, sia in quota interessi che di capitale.

L'**incidenza spesa del personale** è il rapporto di tale spesa sul totale delle entrate correnti



Rigidità strutturale e incidenza spesa del personale nei Comuni 05-08

	Rigidità strutturale				Incidenza spesa personale			
	2005	2006	2007	2008	2005	2006	2007	2008
Altilia	51	59	46	45	43	52	38	36
Belsito	46	41	37	48	38	33	28	39
Grimaldi	44	40	43	74	36	33	36	42
Marzi	156	151	93	70	39	43	33	40
Paterno Calabro	46	53	44	50	38	45	40	46
Rogliano	40	42	52	85	34	34	33	31
S. Stefano di Rogliano	49	44	40	44	47	41	37	42
Media Unione	52	52	48	68	38	38	31	37

Quanto si spende per il sociale

Autoamministrazione	Altilia	Belsito	Grimaldi	Marzi	Paterno Calabro	Rogliano	S. Stefano Rogliano	Unione
Valore assoluto (euro)	32.452	33.245	80.159	7.300	153.639	134.425	91.705	532.925
% su spesa corrente	3,81	5,40	6,50	1,03	13,57	3,72	7,69	5,70
Procapite (euro)	42	34	44	7	113	23	59	40

Nel 2008 i Comuni dell'Unione hanno speso per il **sociale 532mila** euro, il 5,7% della spesa corrente, un dato basso ma in linea con la media regionale.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Il personale

ALTILIA

Profilo Professionale	Categoria	Posti Coperti	Personale Maschile	Personale Femminile	Settore di Attività
Agente di P.M.*	C1	1	1	0	Polizia Municipale
Autista	B3	1	1	0	Socio - Culturale
Funzionario amministr.	D1	1	1	0	Amministrativo
Funzionario contabile	D1	1	1	0	Finanziario
Istruttore tecnico	C1	2	2	0	Sviluppo del Territorio
Messo comunale	B1	2	2	0	Amministrativo
Operaio generico	A1	3	3	0	Lavori Pubblici

* All'occorrenza, svolge pure funzioni di amministrazione.

BELSITO

Profilo Professionale	Categoria	Posti Coperti	Personale Maschile	Personale Femminile	Settore di Attività
Agente di P.M.	C3	1	1	0	Polizia Municipale
Autista scuolabus	B7	1	1	0	Socio - Culturale
Collaboratore amminis.	B1	1	0	1	Amministrativo
Funzionario amminis.	D1	1	1	0	Amministrativo
Funzionario tecnico	D1	1	1	0	Sviluppo del Territorio
Istruttore amminis.	C3	1	0	1	Amministrativo
Istruttore contabile	C3	1	1	0	Finanziario
Operaio generico	A1	2	2	0	Lavori Pubblici

GRIMALDI

Profilo Professionale	Categoria	Posti Coperti	Personale Maschile	Personale Femminile	Settore di Attività
Agente di P.M.	C1	1	1	0	Polizia Municipale
Autista	B1	1	1	0	Socio - Culturale
Collaboratore amminis.	B1	1	1	0	Amministrativo
Istruttore amministr.	C1	1	0	1	Amministrativo
Messo comunale	B1	1	1	0	Amministrativo
Operaio generico	A1	4	4	0	Lavori Pubblici
Operatore	B1	2	2	0	Sviluppo del Territorio

MARZI

Profilo Professionale	Categoria	Posti Coperti	Personale Maschile	Personale Femminile	Settore di Attività
Collaboratore amminis.	B3	1	0	1	Amministrativo
Funzionario tecnico	D3	1*	1	0	Sviluppo del Territorio
Istruttore amministr.	C5	2**	0	2	Amministrativo
Istruttore contabile	C3	1***	0	1	Finanziario
Operatore	A1	8****	5	3	Amministrativo

* Impiego di lavoro part-time a 18 ore settimanali.

** Di cui un'unità con impiego di lavoro part-time a 18 ore settimanali.

*** Impiego di lavoro part-time a 36 ore settimanali.

**** Tutte le unità con impiego di lavoro part-time a 22 ore settimanali.

PATERNO CALABRO

Profilo Professionale	Categoria	Posti Coperti	Personale Maschile	Personale Femminile	Settore di Attività
Agente di P.M.	C2	1	0	1	Polizia Municipale
Autista scuolabus	B3	1	1	0	Socio - Culturale
Collaboratore amminis.	B4	1	0	1	Amministrativo
Istrutt. amm. dirett.	D4	1	0	1	Amministrativo
Istruttore tecnico	C2	1	1	0	Sviluppo del Territorio
Istruttore tecnico	C3	2	2	0	Sviluppo del Territorio
Istruttore tecnico	C3	1	0	1	Socio - Culturale
Operaio qualificato	A2	1	1	0	Socio - Culturale
Operatore	A4	1	0	1	Amministrativo

SANTO STEFANO DI ROGLIANO

Profilo Professionale	Categoria	Posti Coperti	Personale Maschile	Personale Femminile	Settore di Attività
Istruttore amministr.	C2	1	1	0	Amministrativo
Istruttore Dir. ammin.	D3	1	0	1	Amministrativo
Istruttore dir. contab.	D3	1	0	1	Finanziario
Istruttore dir. tecn.	D3	1	1	0	Sviluppo del Territorio
Istruttore di P.M.	C1	1	1	0	Polizia Municipale
Opereraio generico	A1	4	1	3	Sviluppo del Territorio
Operaio qualificato	A3	1	1	0	Sviluppo del Territorio
Operaio specializzato	B1	6	6	0	Lavori Pubblici

ROGLIANO

Profilo Professionale	Categoria	Posti Coperti	Personale Maschile	Personale Femminile	Settore di Attività
Agente di P.M.	C5	4	4	0	Polizia Municipale
Ausiliario del traffico	B3	1	1	0	Polizia Municipale
Autista scuolabus	B7	1	1	0	Socio - Culturale
Collaboratore amminis.	B7	4	4	0	Amministrativo
Collaboratore tecnico	B7	1	1	0	Sviluppo del Territorio
Funzionario amministr.	D5	1*	1	0	Amministrativo
Funzionario amministr.	D6	1	0	1	Socio - Culturale
Funzionario contabile	D1	1	1	0	Finanziario
Funzionario di P.M.	D5	1	1	0	Polizia Municipale
Funzionario tecnico	D1	1	1	0	Sviluppo del Territorio
Funzionario tecnico	D3	1	1	0	Lavori Pubblici
Istruttore amministr.	C3	1	0	1	Amministrativo
Istruttore amministr.	C5	2	1	1	Amministrativo
Istruttore amministr.	C5	2	0	2	Socio - Culturale
Istruttore contabile	C3	1	1	0	Finanziario
Istruttore contabile	C5	2**	1	1	Finanziario
Istruttore tecnico	C3	1	1	0	Lavori Pubblici
Operatore	A5	1	1	0	Sviluppo del Territorio
Operatore	A5	2	2	0	Lavori Pubblici

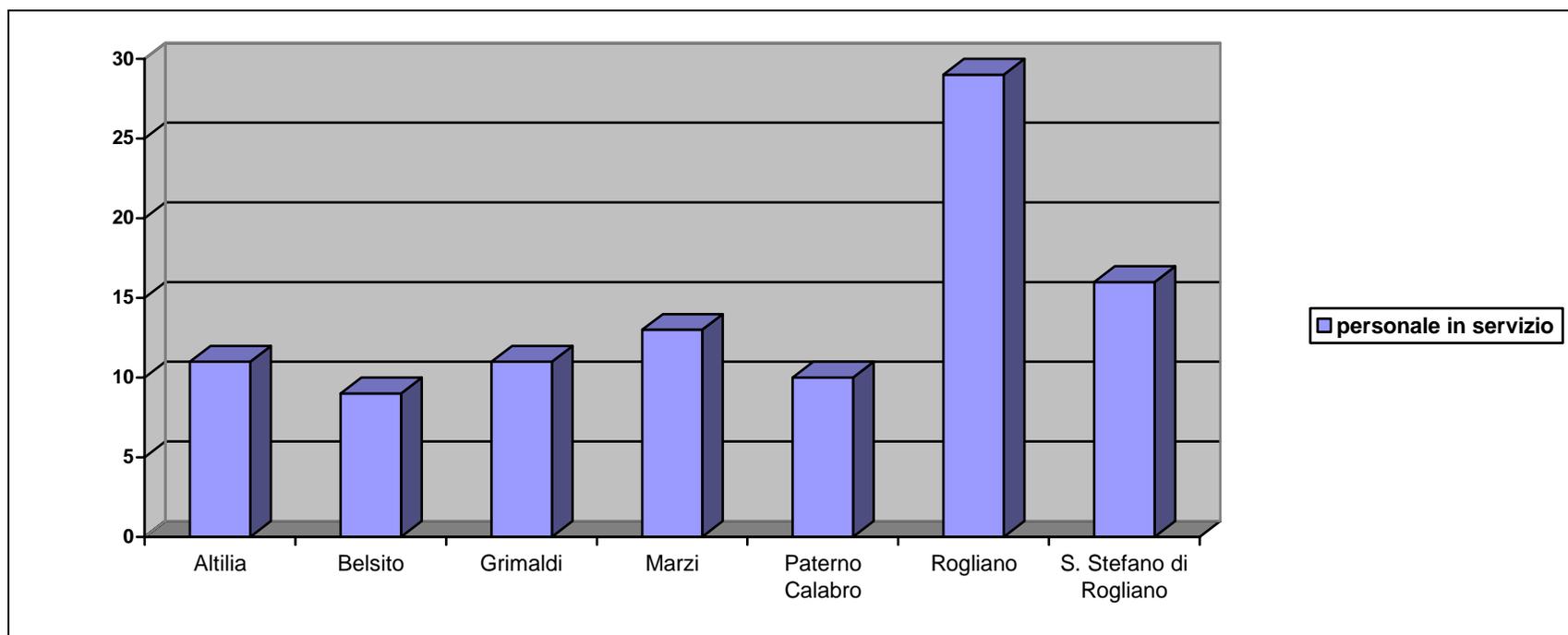
*A far data dal 18-1-2010, unità comandata c/o Ufficio del Giudice di Pace.

**Di cui un'unità comandata, a far data dall'1-1-1981, c/o Ufficio del Giudice di Pace.

Risorse umane tutti i comuni dell'Unione

Profilo professionale	Posti Coperti	Categoria	%
Agente di P.M.	8	C	8,1
Ausiliario del traffico	1	B	1,0
Autista	2	B	2,0
Autista di scuolabus	3	B	3,0
Collaboratore amministrativo	8	B	8,1
Collaboratore tecnico	1	B	1,0
Funzionario amministrativo	4	D	4,0
Funzionario contabile	2	D	2,0
Funzionario di PM	1	D	1,0
Funzionario tecnico	4	D	4,0
Istruttore direttivo	4	D	4,0
Istruttore amministrativo	10	C	10,1
Istruttore contabile	5	C	5,0
Istruttore di P.M.	1	C	1,0
Istruttore tecnico	7	C	7,1
Messo comunale	3	B	3,0
Operaio generico	13	A	13,1
Operaio qualificato	2	A	2,0
Operaio specializzato	6	B	6,0
Operatore	14	A	14,1
Totale	99		100

Categoria	Posti Coperti	%
A	27	27.3
B	26	26.2
C	31	31.3
D	15	15.1
Totale	99	100

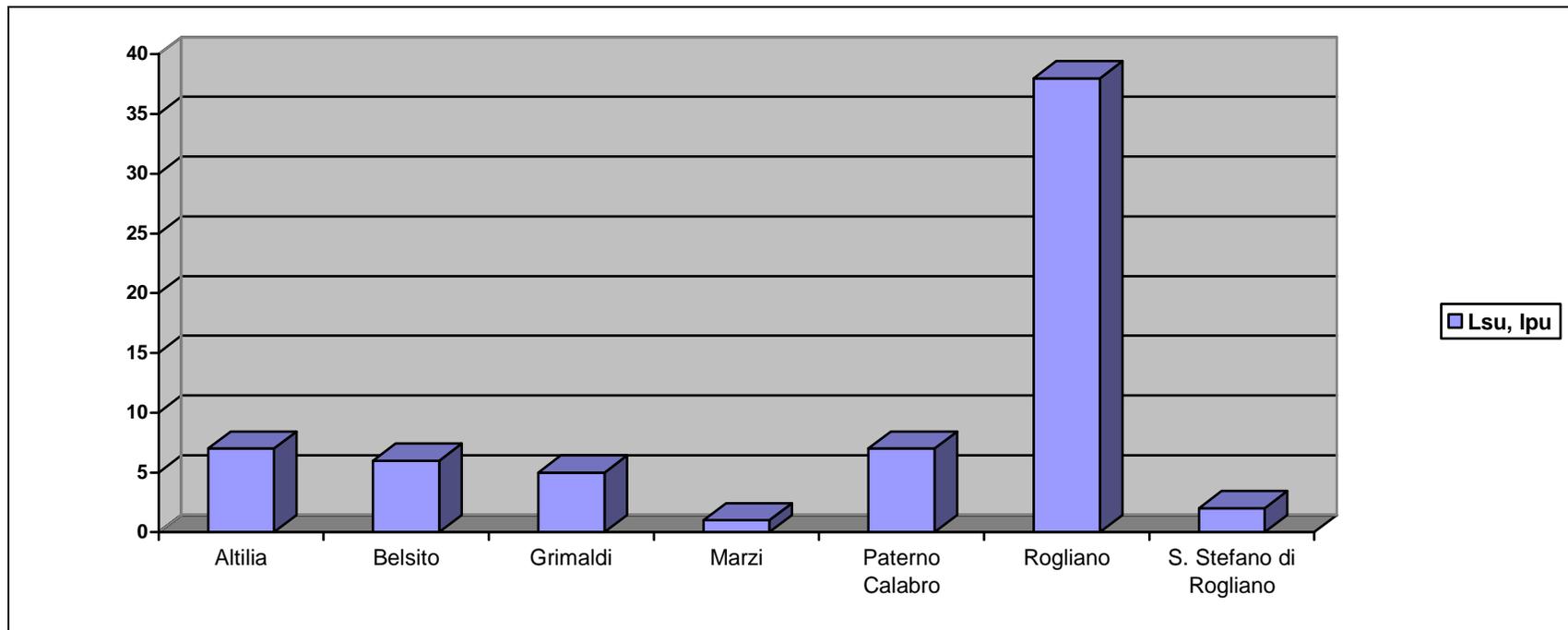


Dipendenti

	Altilia	Belsito	Grimaldi	Marzi	Paterno Calabro	Rogliano	S. Stefano Rogliano	Unione
n. dipendenti	11	9	11	13	10	29	16	99
Abitanti/dipendenti	72	107	165	77	136	203	97	135

Settore di attività	Altilia	Belsito	Grimaldi	Marzi	Paterno Calabro	Rogliano	S. Stefano Rogliano	Unione
Amministrativo	3	3	3	11	3	8	2	33
Finanziario	1	1	-	1	-	4	1	8
Lavori pubblici	3	2	4	-	-	4	6	19
Polizia municipale	1	1	1	-	1	6	1	11
Socio-culturale	1	1	1	-	3	4	-	10
Sviluppo del territorio	2	1	2	1	3	3	6	18

Lsu, Lpu utilizzati nei Comuni



Dotazioni strumentali

ALTILIA

Settore di Attività	PC	Stampanti
Lavori Pubblici	1	1
Protocollo	1	1
Ragioneria	2	1
Segreteria	1	1
Servizi Demografici e amministrativi	2	2
Sviluppo del territorio	1	1
Tributi	2	2

Posta elettronica certificata	In via di attivazione
Sito web istituzionale	No
Software applicativi	Andromeda

BELSITO

Settore di Attività	PC	Stampanti
Lavori Pubblici	2	1
Polizia Municipale	1	2
Protocollo	2	3
Ragioneria	2	2
Segreteria	1	1
Server di sistema	1	0
Servizi demografici e amministrativi	2	2

Posta elettronica certificata	SI
Sito web istituzionale	SI
Software applicativi	Andemo, Andromeda, Anfin Anpolis, Antrib

GRIMALDI

Settore di Attività	PC	Stampanti
Affari generali	1	1
Protocollo	1	1
Ragioneria	1	1
Segreteria	1	1
Servizi Demografici e amministrativi	1	1
Socio culturale	1	1
Polizia municipale	2	2

Posta elettronica certificata	In via di attivazione
Sito web istituzionale	SI
Software applicativi	Andromeda

MARZI

Settore di Attività	PC	Stampanti
Protocollo	1	1
Ragioneria	2	1
Segreteria	1	1
Servizi Demografici e amministrativi	1	1
Sviluppo del territorio	2	2
Tributi	1	1
Server di sistema	1	0

Posta elettronica certificata	NO
Sito web istituzionale	SI
Software applicativi	Andromeda

PATERNO CALABRO

Settore di Attività	PC	Stampanti
Protocollo	1	1
Ragioneria	2	2
Segreteria	1	1
Servizi Demografici e amministrativi	2	1
Sviluppo del territorio	2	2
Tributi	1	1

Posta elettronica certificata	In via di attivazione
Sito web istituzionale	SI
Software applicativi	Andromeda

ROGLIANO

Settore di Attività	PC	Stampanti
Lavori Pubblici	2	2
Polizia municipale	3	3
Protocollo	2	2
Ragioneria	3	3
Segreteria	1	1
Servizi Demografici e amministrativi	12	12
Sviluppo del territorio	3	3
Tributi	2	2
Socio culturale	4	4
Server di sistema	2	2

Posta elettronica certificata	SI
Sito web istituzionale	SI
Software applicativi	Andromeda

SANTO STEFANO DI ROGLIANO

Settore di Attività	PC	Stampanti
Protocollo	1	1
Ragioneria	1	1
Segreteria	1	1
Servizi Demografici e amministrativi	1	2
Tributi	1	1

Posta elettronica certificata	In via di attivazione
Sito web istituzionale	SI
Software applicativi	Andromeda

Dotazione mezzi

Mezzi	Altilia	Belsito	Grimaldi	Marzi	Paterno Calabro	Rogliano	S. Stefano Rogliano	Unione
Autocarri RSU	0	0	1	1	0	0	1	3
Automezzi	0	1	0	1	1	3	2	8
Autovetture	1	0	0	2	1	3	1	8
Bobcat	1	1	0	0	0	0	0	2
Dotazione PM	0	1	0	0	0	4	1	6
Motoveicoli	0	0	0	1	0	1	0	2
Pale Meccaniche	0	0	0	1	0	1	1	3
Pulmini	0	0	0	1	0	0	0	1
Scuolabus	2	2	2	1	2	6	1	16
Spazzatrici	0	0	0	0	0	0	0	0
Tagliaerbe	2	0	2	4	1	2	0	11

Modalità di gestione servizi

Servizi	Altilia	Belsito	Grimaldi	Marzi	Paterno Calabro	Rogliano	S. Stefano Rogliano
Depurazione	Soc. privata	Soc. privata	Soc. privata	In economia	In economia	In economia	Società mista
Idrico	Soc. privata	In economia	In economia	In economia	In economia	In economia	In economia
Illuminazione pubbl.	Soc. privata	Soc. privata	Soc. privata	In economia	Soc. privata	In economia	In economia
Mensa scolastica	Esternalizzata	In economia	Esternalizzata	In economia	Esternalizzata	Esternalizzata	Esternalizzata
RSU	Soc. privata	Soc. privata	Società mista	Società mista	Soc. privata	Società mista	In economia
Scuolabus	In economia	In economia	In economia	In economia	In economia	In economia	In economia
Tributi	In economia	In economia	Società mista	In economia	In economia	In economia	In economia

Ulteriori dati strutturali

Servizi		Altilia	Belsito	Grimaldi	Marzi	Paterno Calabro	Rogliano	S. Stefano Rogliano	UNIONE
Scuola materna	<i>n. alunni</i>	12	25	47	55	16	221	31	407
	<i>n. aule</i>	2	2	2	3	2	15	2	28
Scuola elementare	<i>n. alunni</i>	27	31	76	33	31	335	44	577
	<i>n. aule</i>	5	5	5	5	6	20	5	51
Scuola media	<i>n. alunni</i>	0	40	84	0	29	215	0	368
	<i>n. aule</i>	0	3	5	0	5	25	0	38
Biblioteche	<i>n.</i>	1	1	1	1	0	1	1	6
Impianti sportivi	<i>n.</i>	2	1	1	2	2	3	3	14
Strutture socio assistenziali	<i>n.</i>	0	1*	1*	0	0	2**	1***	5

*Centro Sociale per Anziani

** Centro Sociale per Anziani e centro aggregazione minorile

*** R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistita) convenzionata col S.S.N. il cui immobile è di proprietà del Comune

LA VALUTAZIONE

L'analisi del contesto ci permette di evidenziare le caratteristiche positive e le problematiche del territorio (punti di forza e di criticità), associandole alle opportunità che si possono cogliere nel definire una stabile struttura di Unione, ma anche alle minacce che si frappongono allo sviluppo dei servizi offerti alla comunità dei cittadini del territorio.

PUNTI DI FORZA

- Crescente orientamento alla collaborazione
- Variegata disponibilità di personale
- Discreta capacità di investimento
- Ottimale bacino di utenza
- Facile collegamento tra i centri

DEBOLEZZE

- Forte convergenza politica ed operativa
- Strategie di medio-lungo periodo
- Riallocazione del personale
- Disomogeneità finanziaria dei Comuni
- Scarsa integrazione servizi pubblici
- Sociale scarsamente presidiato

OPPORTUNITA'

- Miglioramento risultati economico-finanziari
- Qualità diffusa dei servizi
- Accesso agli incentivi
- Elevato grado di integrazione
- Normativa statale e regionale
- Possibilità di liberare risorse

RISCHI

- Invecchiamento della popolazione
- Inefficienza dei servizi
- Crescente costo per l'autoamministrazione
- Collasso finanza locale
- Impossibilità di attivare nuovi servizi

GUIDA PER LA RIORGANIZZAZIONE

Nei piccoli Comuni un intervento concreto di riorganizzazione interessa la gran parte della vita amministrativa e delle attività: le attività istituzionali e amministrative dell'ente, i servizi a rete, quelli sociali e alla persona, la gestione finanziaria. Interventi su un solo aspetto gestionale generalmente non aumentano la capacità operativa dell'ente.

La ricognizione effettuata ha permesso di evidenziare difficoltà strutturali quali:

- l'elevato assorbimento di risorse umane in attività di amministrazione dell'ente;
- un numero di servizi finali all'utenza molto limitato;
- l'assenza di determinati servizi e funzioni;
- la frammentarietà e dispersione dell'attività contrattuale esterna dei comuni.

Possono venir evidenziati anche aspetti positivi e risorse recuperabili: la flessibilità di impiego del personale; le potenzialità disponibili in termini di qualifiche e specializzazioni.

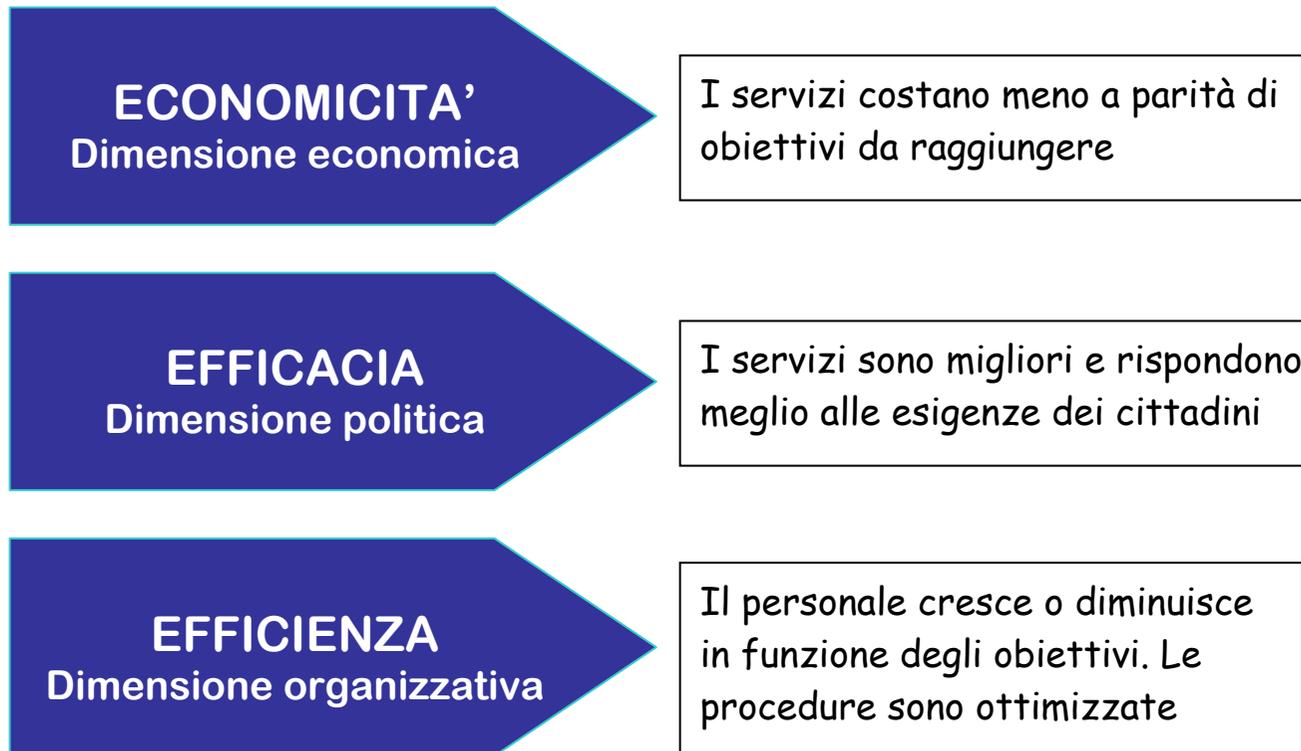
Inoltre la ricognizione ha permesso di determinare elementi di costo rilevanti: delle attività di amministrazione dell'ente; della segreteria comunale; dei servizi tecnici.

Per facilitare il lavoro si propone una classificazione in aree omogenee sulla scia del DL n. 78/10 valida per i piccoli comuni:

- 1) affari generali di amministrazione, gestione e controllo (finanze - ragioneria - contabilità - personale - contratti);
- 2) di polizia locale;

- 3) di istruzione pubblica (assistenza scolastica, refezione, edilizia scolastica);
- 4) viabilità e territorio (servizi a rete - manutenzioni varie);
- 5) gestione del territorio e dell'ambiente (urbanistica - commercio - protezione civile)
- 6) servizi sociali.

La "dimensione della convenienza" alla gestione associata viene misurata secondo i seguenti criteri



La tabella seguente fornisce una ipotesi di attribuzione delle funzioni e attività comunali in base alle considerazioni svolte.

Servizi svolti da ogni comune:

- in ogni Comune viene mantenuta una presenza minima qualificata, volta ai rapporti con i residenti al recepimento delle istanze degli utenti e alla fornitura di alcuni servizi e prestazioni.

Servizi svolti dall'Unione

- l'Unione svolge i servizi che le vengono attribuiti; deve mirare ad una gestione unificata, per i servizi a rete, quelli tecnico-urbanistici, quelli sociali, nonché per i servizi di amministrazione generale, contabili e finanziari.

Attività	Servizi
Presenti in ciascun Municipio	Rapporti con i residenti e recepimento istanze utenti - ricezione atti di stato civile - colloqui con organi politici - informazione e istruttoria preventiva per: edilizia privata, commercio, lavori pubblici, servizi scolastici, assistenza sociale, inizio e cessazioni utenza - collegamento con sede centrale dei servizi - rilascio certificazioni anagrafiche e di stato civile e altri atti amministrativi
Svolte dall'Unione	Controllo e regolamentazione attività edilizia e commercio - polizia municipale - istruzione pratiche edilizia privata, commercio, servizi scolastici - squadra tecnico-manutentiva di zona - gestione sedi scolastiche - trasporto scolastico - supervisione tecnica per i lavori pubblici - gestione cimiteri, acquedotti, depuratori, impianti sportivi - viabilità - segreteria dei comuni - servizio finanziario o di ragioneria - tenuta contabilità dei comuni - emissione mandati e reversali dei comuni - predisposizione capitolati, convenzioni, contratti - economato e acquisto di beni e servizi - gestione del personale - reclutamento e concorsi - trattamento economico e giuridico - sviluppo risorse umane - servizio tributario - banca dati fiscalità comunale - revisione economico-finanziaria per i comuni - controllo di gestione - ufficio statistico - supporto giuridico per i comuni - gestione patrimoni fondiari comunali - studio e progettazione strumenti urbanistici - contabilità lavori, revisioni, collaudi - - integrazione tra i servizi a rete - coordinamento servizi per la viabilità - servizi per l'assetto e la tutela dell'ambiente - squadra tecnica di pronto intervento - organizzazione servizio di assistenza sociale - organizzazione attività sportive, iniziative culturali e tempo libero - organizzazione SUAP - organizzazione trasporti pubblici - protezione civile

Il servizio affari generali di amministrazione, gestione e controllo

L'area riguarda lo svolgimento di attività contabili ed a carattere amministrativo e l'esercizio di funzioni a carattere strategico per l'ente. Esempi di queste seconde sono le politiche finanziarie (tributi e tariffe, acquisizione contributi pubblici finalizzati, accensione mutui), le relazioni con altri enti, i rapporti con cittadini, utenti, operatori economici e sociali, le iniziative per lo sviluppo, i rapporti con i fornitori.

È un insieme di attività e funzioni decisivo per la riorganizzazione tra comuni di piccola dimensione, perché assorbe la gran parte delle risorse umane disponibili (dipendenti amministrativi, segretari, amministratori).

Inoltre il servizio riguarda anche la gestione del personale con specifico riferimento al reclutamento e concorsi, al trattamento economico e giuridico, allo sviluppo delle risorse umane. È opportuno che l'operazione di riallocazione delle risorse inizi con questa area funzionale.

Quest'area assorbe la gran parte delle qualifiche e delle professionalità superiori che sono generalmente disponibili nei piccoli comuni nonché la gran parte delle risorse umane disponibili.

La riorganizzazione di quest'area è presupposto degli interventi di riorganizzazione nelle altre aree di attività.

Dimensione	Indicatori	Altilia	Belsito	Grimaldi	Marzi	Paterno Calabro	Rogliano	S. Stefano Rogliano	Media Unione
ECONOMICA	Spesa procapite €	564	272	258	329	515	228	275	297
	Spesa personale (€)	190.459	182.983	318.908	206.000	364.002	689.225	289.399	320.139
	Spesa servizio - spesa personale (€)	242.177	82.546	147.457	123.584	339.123	647.960	137.732	245.797
	Costo dipendente(€)	47.615	45.746	106.303	17.167	121.334	57.435	96.466	54.658
	Var % spesa 05-08	+19	+1	-2	+20	+43	+21	+25	+19
POLITICA	Personale totale n.	4	4	3	12	3	12	3	41
	Abitanti/personale	192	245	601	82	453	488	544	326
ORGANIZZATIVA	LSU/LPU n.	3	6	4	-	1	11	1	26
	...								

Obiettivi

Gestione associata delle attività di tipo contabile e degli adempimenti a carattere amministrativo dei comuni, attraverso una unità di lavoro unica per i comuni composta da più addetti, ed il ricorso a procedure informatizzate.

Nella gestione coordinata possono venire comprese anche attività innovative di crescente importanza quali: predisposizione banca dati per la fiscalità comunale - servizio tributario - revisione economico-finanziaria per i comuni - gestione dei patrimoni fondiari comunali - concessione loculi - attività generale di consulenza giuridica per i comuni - sistema di controllo di gestione e di contabilità economica per i comuni - gestione ufficio statistico - ufficio appalti.

* Responsabile unico delle contabilità dei comuni (ragioniere).

- * Responsabile amministrativo; segretario unico.
- * Responsabile unico del settore appalti e contratti.

Modalità organizzative

Per queste attività nel loro complesso sono possibili almeno 2 modalità alternative, in relazione ai diversi schemi di massima individuati.

1) La prima modalità riguarda la **gestione coordinata ed omogenea** tra i comuni del maggior numero possibile di attività dell'area. Ad esempio: anagrafe centralizzata - contabilità generali dei singoli comuni - procedure per i mutui dei singoli comuni - predisposizione capitolati, convenzioni, contratti - emissione mandati e reversali per i singoli comuni - riscossione entrate tributarie ed extratributarie - adempimenti contabili, fiscali del personale per i singoli comuni. Buona parte delle attività viene eseguita da un *gruppo di lavoro unico* presso una sola sede. Infatti le attività considerate possono avvalersi in larga misura di soluzioni informatizzate, e di un ricorso intenso a procedure standardizzate.

L'organizzazione delle attività e delle funzioni può venire regolata attraverso convenzioni specifiche tra comuni con l'Unione per l'esercizio associato.

L'omogeneità ed il coordinamento nella gestione vengono ottenuti per mezzo delle *figure direttive uniche* e l'impiego di un unico segretario comunale per tutti i comuni, anche a tempo parziale. Tali figure direttive sono delegate ad agire in nome e per conto dei comuni partecipanti (ad esempio possono firmare certificazioni anagrafiche).

Distribuzione delle risorse disponibili

In primo luogo va progettata la consistenza del gruppo unico di lavoro, che opera presso una sede unica. La consistenza sarà necessariamente inferiore alla somma del personale o delle giornate/uomo attualmente assorbito dalle medesime attività nei comuni.

In secondo luogo va razionalizzata la funzione di segreteria ed il suo onere per le singole amministrazioni.

Con la riorganizzazione si possono verificare significativi risparmi finanziari. Aggiunti al minor costo relativo al gruppo unico per il lavoro contabile e amministrativo, permettono ai comuni di dotarsi di figure direttive adeguate oppure riqualificando il personale presente.

Fabbisogni

Sono già sufficientemente presenti nei singoli comuni.

Servizio polizia locale

Le attività svolte dal servizio di polizia locale nei comuni più grandi risultano, invece, sacrificate nei comuni più piccoli, ma non vanno affatto considerate superflue.

Sono infatti attività di grande visibilità per i residenti, con un forte contenuto relazionale ed anche simbolico, basti pensare alla vigilanza davanti le scuole, alla sicurezza stradale, alla presenza nelle manifestazioni ufficiali.

Inoltre tale servizio va considerato soprattutto alla luce del nuovo ruolo che molte amministrazioni locali fanno man mano assumere al tema della sicurezza anche rispetto alle recenti novità introdotte dalla legislazione del nostro paese e dei nuovi compiti affidati ai Sindaci in cui è possibile scorgere una nuova forma di politica contrattuale e di partnership sul tema e che vede un progressivo coinvolgimento degli Enti Locali come attori chiave nelle politiche di sicurezza.

Considerato che la legge regionale n. 24/90 (Norme sull'ordinamento della Polizia Municipale) prevede all'art. 7 una dotazione organica, di norma, di un addetto ogni 700 abitanti, risulta evidente che la dotazione del personale risulta insufficiente nell'area dell'Unione.

Altro importante indicatore da tenere in considerazione è il numero di addetti con riferimento alla possibilità della costruzione del Corpo di polizia locale.

La legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale (n. 65/85) prevede all'art. 7 che possono istituire il Corpo di polizia municipale i Comuni nei quali il servizio sia espletato da almeno sette addetti.

E' chiaro, quindi che la scelta di una gestione associata del servizio impatta immediatamente con convenienze di vario tipo.

Dimensione	Indicatori	Altilia	Belsito	Grimaldi	Marzi	Paterno Calabro	Rogliano	S. Stefano Rogliano	Media Unione
ECONOMICA	Spesa procapite €	-	39	20	-	12	42	22	28
	Spesa personale (€)	-	30.651	32.365	-	14.918	206.433	28.745	44.730
	Spesa servizio - spesa personale (€)	-	7.115	3.560	-	965	38.159	5.065	54.864
	Costo dipendente (€)	-	30.651	32.365	-	14.918	34.406	28.745	28.465
	Var % spesa 05-08	-	+22	+20	-	+4	-6	+8	+0,3
	Ricavi cds x addetto	-	11.126	-	-	-	1.566	-	1.865
POLITICA	Personale totale n.	1	1	1	-	1	6	1	11
	Abitanti/personale	768	981	1.803	-	1.359	975	1.631	1.214
ORGANIZZATIVA	Automezzi/addetti	-	1	-	-	-	0,6	1	0,5
	Personale da legge	1	1,4	2,5	1,4	2	8	2,3	19
	...								

Obiettivi

Le attività e le funzioni qui considerate possono venire organizzate puntando sul servizio intercomunale di polizia locale in grado di assolvere anche funzioni ausiliarie per ogni comune.

Modalità organizzative

Il nuovo servizio di polizia municipale (intercomunale) viene ottenuto attraverso apposita convenzione per l'esercizio associato delle relative funzioni; le risorse derivano dalla riqualificazione dell'impegno attualmente profuso per questo tipo di attività dall'insieme dei comuni.

Servizio di istruzione pubblica

Per i servizi connessi all'**istruzione dell'obbligo** l'organizzazione risulta particolarmente critica e costosa per i piccoli comuni, perché riguarda più attività connesse, dove la principale componente di costo è il personale.

Si pensi all'assistenza obbligatoria per i soggetti portatori di handicap, alla mensa scolastica, al servizio scuolabus, alla manutenzione delle strutture, alla pulizia.

Inoltre il numero di beneficiari è generalmente di molto inferiore a quello necessario per poter appaltare convenientemente i servizi (si pensi alla pulizia delle sedi e alla refezione) e risulta disperso sul territorio (si pensi al trasporto scolastico con riferimento alle frazioni).

Proprio per queste ragioni l'organizzazione dei servizi nei comuni di dimensione molto ridotta è resa possibile solo dall'impegno cooperativo tra le amministrazioni stesse, dalla flessibilità del personale di cui dispongono e talvolta dal ricorso a soluzioni informali poste in essere dagli utenti stessi.

Si consideri, inoltre che solo Altilia, Rogliano e Grimaldi gestiscono parte di tali servizi attraverso proprio personale, come risulta dalla tabella sotto riportata.

Dimensione	Indicatori	Altilia	Belsito	Grimaldi	Marzi	Paterno Calabro	Rogliano	S. Stefano Rogliano	Media Unione
ECONOMICA	Spesa procapite €	55	56	57	55	30	73	17	56
	Spesa personale (€)	21.516	-	30.710	-	-	140.177	-	192.403
	Spesa servizio -spesa personale (€)	20.587	54.373	72.639	55.023	40.517	288.389	26.258	557.786
	Var % spesa totale funzione 05-08	-23	+15	+1	+159	+4	+25	-25	+17
	Var. % spesa servizi assistenza, refezione trasporto, 05-08 (€)	-32	+36	-24	+16	+14	+32	-15	+8
	Spesa/pop.scolast. (€)	1.080	566	499	625	533	556	350	555
POLITICA	Ricavi % mensa su costo	60	63	42	60	n.d.	25	51	38
	...								
ORGANIZZATIVA	n. scuolabus	2	2	2	1	2	6	1	16
	...								

Obiettivi e modalità organizzative

Si tratta di servizi non solo di grande visibilità per i residenti, che influiscono sulle condizioni di vivibilità, ma che attengono alla stessa sopravvivenza dei Comuni considerato che i cittadini serviti sono le giovani generazioni.

Del resto, come si evince dalle tabelle, la funzione dell'istruzione pubblica è quella prevalente nella spesa per investimenti e una delle più incisive sulla spesa corrente.

In generale è necessaria una adeguata ripartizione delle spese di gestione delle sedi scolastiche e dei servizi.

Occorre preventivamente una verifica puntuale sulle forme di gestione in attività nei Comuni, sulla verifica della loro dismissione o meno.

Si suggerisce la gestione associata dei seguenti servizi: ufficio Pubblica Istruzione (attività amministrativa per l'assistenza scolastica); mense scolastiche; trasporto scolastico; pulizia.

Servizio viabilità e territorio (servizi a rete - manutenzioni varie)

E' la somma delle due funzioni viabilità e trasporti e territorio ed ambiente.

Comprendono l'acquedotto, le fognature, la depurazione delle acque reflue, la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani, il loro smaltimento, la nettezza urbana, la manutenzione delle strade comunali, l'illuminazione pubblica.

L'offerta dei vari servizi a rete, più che per altri servizi, viene generalmente delegata a terzi, che in virtù del bacino di utenza servita o di altre attività svolte congiuntamente o del livello di specializzazione raggiunto, riescono ad produrre quei servizi in modo efficiente; la delega è generalmente estesa e non comporta oneri particolari di supervisione da parte dei comuni.

Sono servizi a contenuto relativamente standardizzato ed omogeneo, le cui caratteristiche qualitative e quantitative possono essere specificate con precisione.

Alcuni comuni gestiscono in economia alcuni servizi a rete, ma l'offerta pluricomunale sembra offrire maggiori requisiti di qualità e continuità di servizio. Non vanno però nascosti i maggiori costi che certi servizi a rete assumono in relazione alla bassa densità abitativa, alla dispersione dei centri abitati, a certe caratteristiche ambientali.

Per la cura delle opere pubbliche e delle infrastrutture, buona parte dei comuni dispone di propri operai tutt'fare, che vengono impiegati con flessibilità.

All'interno dei Comuni dell'Unione esistono anche due figure direttive in grado di svolgere attività rilevanti quali, ad esempio, il controllo di corretta esecuzione dei lavori appaltati, la redazione di piccoli progetti operativi, la contabilità dei lavori, la ricezione delle istanze degli utenti, la

direzione dei lavori di ordinaria manutenzione. Complessivamente, poi, il personale dipendente operante nel settore ammonta a ben 37 unità, oltre un terzo di tutta la dotazione organica dei Comuni dell'Unione.

Inoltre, sul principio dell'*uniformità* nel governo del territorio sarebbe opportuno che tale funzione associata comprendesse, in sintonia con i nuovi orientamenti normativi, anche il catasto, il piano strutturale comunale associato (quest'ultimo servizio fortemente incentivato), lo sviluppo economico.

Obiettivi e modalità organizzative

- Coordinamento e riqualificazione degli appalti esterni da estendere a tutto il territorio dell'Unione. Importi a base d'asta, ad esempio per le manutenzioni, di maggiori importi possono significare maggiori risparmi;
- responsabile (a livello di Unione) per la gestione degli impianti, per l'operato delle imprese, per le manutenzioni e i lavori pubblici;
- messa in comune delle attrezzature tecniche;
- costituzione di squadra tecnica composta da tecnici specializzati per: gestione e manutenzione degli impianti idrici; pronto intervento per acquedotti, fognature, viabilità; piccoli lavori di ordinaria manutenzione degli immobili comunali;
- verifica integrazione delle reti e dei servizi.

Dimensione	Indicatori	Altilia	Belsito	Grimaldi	Marzi	Paterno Calabro	Rogliano	S. Stefano Rogliano	Media Unione
ECONOMICA	Spesa procapite €	291	220	284	307	151	199	346	239
	Spesa personale (€)	73.927	-	129.053	101.200	-	102.936	112.521	519.637
	Spesa servizio -spesa personale (€)	149.405	215.471	382.393	200.594	205.482	1.063.948	452.119	2.669.412
	Var % spesa totale funzione 05-08	+86	+17	+52	+41	+5	+14	+66	+32
	Spese viabilità, circolazione (€)	10.316	26.756	20.832	40.467	12.737	182.327	62.826	356.261
	Spese illuminazione pubbl. (€)	82.854	32.242	65.866	49.188	45.441	156.836	86.478	518.905
	Spese urbanistica e gestione territorio (€)	-	781	6.186	-	119	-	98.319	105.405
	Spese protezz. civ. (€)	-	-	15.767	-	3.027	849	10.296	29.939
	Spese servizio idrico integ. (€)	775	58.922	129.153	36.045	65.396	186.924	76.007	553.222
	Spese smaltimento rifiuti (€)	129.387	81.068	155.011	150.200	78.762	609.134	197.946	1.401.508
	Spese parchi e tutela ambientale (€)	-	3.498	118.631	2.393	-	30.814	2.768	158.104
POLITICA	Spesa x km strade comunali (€)	258	1.911	833	2.023	n.d.	1.392	2.513	1.397
	Spesa x km strade illuminate (€)	6.905	3.582	10.978	4.919	n.d.	15.684	3.931	7.520
	Spesa smaltimento rifiuti x famiglia (€)	445	243	221	408	175	288	335	289
	Spese servizio idrico x famiglia (€)	3	176	185	98	145	88	129	114
...									
ORGANIZZATIVA	Km. strade comunali	40	14	25	20	n.d.	131	25	255
	Km. strade illuminate	12	9	6	10	n.d.	10	22	69
	n. mezzi RSU	-	-	1	1	-	-	1	3
...									

Servizi sociali

L'area **servizi sociali** è una delle meno consistente nell'area.

Lo scarso rilievo dato a queste attività dipende generalmente dalla limitatezza delle risorse finanziarie nonostante lo sforzo profuso negli ultimi anni.

Eppure le politiche del *welfare* locale rappresentano il primo scenario di riferimento con cui l'Unione si deve misurare in fase di definizione delle sue strategie.

E' auspicabile che i servizi sotto indicati siano integrati nel modo più opportuno se si vuole elevare complessivamente e qualificare la rete dei servizi di supporto sociale e socioassistenziale per gli individui, le famiglie ed i bambini, estendendo le punte di eccellenza a tutto il territorio dell'Unione.

- Organizzazione e gestione dell'ufficio di piano;
- isee (redditometro) ed armonizzazione dei regolamenti per l'accesso ai servizi;
- erogazione dei servizi di nido d'infanzia e servizi integrativi;
- servizi rivolti agli anziani;
- servizi rivolti ai disabili;
- servizi rivolti a persone in situazione di dipendenza o disagio sociale;
- servizi rivolti ai minori;
- servizi di assistenza domiciliare.

Tali attività richiedono anche adeguate fonti di informazione e capacità di coordinamento con esperienze esistenti, iniziative locali, operatori pubblici e privati presenti.

Dimensione	Indicatori	Altilia	Belsito	Grimaldi	Marzi	Paterno Calabro	Rogliano	S. Stefano Rogliano	Media Unione
ECONOMICA	Spesa procapite €	42	34	44	7	113	23	59	40
	Spesa personale (€)	-	18.017	31.629	-	24.617	-	36.590	110.853
	Spesa servizio -spesa personale (€)	32.452	15.228	48.530	7.300	129.022	134.425	55.115	422.072
	Var % spesa totale funzione 05-08	+69	-8	-7	+34	+86	+354	+843	+98
	...								
POLITICA	...								
	...								
ORGANIZZATIVA	...								
	...								

Non pare adeguata l'indicazione di specifici modelli di riorganizzazione se non facendo riferimento a ciò che attiene l'obbligatoria gestione contenuta con la redazione e attuazione del Piano di Zona.

IPOTESI CONTRIBUTO STATALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA

UNIONE		
Popolazione dell'Unione		13.357
n. Comuni dell'Unione		7
n. servizi associati		Oltre 5
Costo dei servizi associati (spesa corrente + investimenti) di cui:		€ 12.357.749
a) servizio anagrafe	a) € 475.537	
b) ufficio tecnico	b) € 520.158	
c) urbanistica e gestione territ.	c) € 158.533	
d) polizia locale	d) € 367.976	
UNIONE		
CONTRIBUTO STATALE CALCOLATO SULLA BASE DELLA POPOLAZIONE	<p>La popolazione complessiva dell'unione al 31.12 dell'anno precedente è di 13.357 abitanti; pertanto l'unione si colloca nella fascia tra i 10.001 abitanti e 15.000 abitanti con contributo dell'8%.</p> <p>Pertanto: valore nazionale medio x aliquota x abitanti Euro 203,44 x 8:100 x 13.357 =</p> <p><i>Tale contributo è rideterminato ogni 10 anni.</i></p>	€ 217.387,84
CONTRIBUTO STATALE CALCOLATO SULLA BASE DEL NUMERO DEGLI ENTI ASSOCIATI	<p>I Comuni dell'unione sono sette; pertanto l'Unione si colloca nella fascia delle unioni costituite con un massimo di 10 comuni con contributo dell'8%.</p> <p>Pertanto: valore nazionale medio x aliquota x abitanti Euro 203,44 x 8:100 x 13.357 =</p>	€ 217.387,84

Il presente studio è stato realizzato da **LegAutonomie Calabria**

*Via A. Fares, 84 - 88100 Catanzaro - tel. 0961-753894 / fax 0961-753844 / e - mail: info@autonomiecalabria.it
www.autonomiecalabria.it*

a cura di Claudio Cavaliere e con il supporto tecnico di Luigi Caputo, Gino Camposano e Giuseppina Rubino

per conto dell'Unione Terre del Savuto

Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento può essere pubblicata senza citarne la fonte

Giugno 2010